



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE
Pubblico Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA	Cancelliere
FAZZI DOTT.SSA CHIARA	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 105

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 24/06/2016

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 01/07/2016 ORE 09:30

Caratteri: 146715

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI..... 3

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 24/06/2016**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere
FAZZI DOTT.SSA CHIARA Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Buongiorno. L'udienza è aperta. *(Il Presidente fa l'appello)*. Allora, vogliamo cominciare Avvocato De Prete, proprio con la sua posizione? C'è una dichiarazione formale di revoca della costituzione. Allora, abbiamo un po' di cose da dirci. Per cominciare diamo atto che mercoledì, quindi 22, l'Avvocato Dalle Luche ha depositato in cancelleria un po' di documenti, che ovviamente sono a disposizione delle Parti - sono questi - per interloquire sulla richiesta che immagino stamani l'Avvocato formulerà, appunto formalizzerà la richiesta di acquisizione. Avvocato per la Regione. Buongiorno, Avvocato.

AVV. BEVACQUA - Avvocato Bevacqua.

PRESIDENTE - Bevacqua. E' presente per il verbale l'Avvocato

Bevacqua. Allora, abbiamo un po' di interlocuzioni in sospeso e quindi innanzitutto dovevate, Difensori, aver visionato le memorie prodotte dal Pubblico Ministero e dire la vostra sulla richiesta di acquisizione.

AVV. STILE - Abbiamo alcuni rilievi da fare a questo riguardo.

PRESIDENTE - Sì, sì. Però una sola preghiera, che mi veniva chiesta dalla nostra collaboratrice della stenotipia, di presentarvi per cortesia quando intervenite.

AVV. FRANCINI - Se i colleghi ritengono, noi abbiamo un'attività abbastanza composita, ma spero composta, quindi la esporrei.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Direi ragionevolmente che ognuno di noi interverrà secondo l'input, o quantomeno noi l'abbiamo organizzata così. Voi ci avete dato un termine oggi per le produzioni, e queste faremo, e un termine oggi per le osservazioni, e queste faremo. Interverremo per la compagine tedesca io, la collega Mazzola e il collega Labruna per la posizione del responsabile civile.

PRESIDENTE - Ecco...

AVV. FRANCINI - Abbiamo fatto una cosa... insomma, speriamo di averla fatta sufficientemente ordinata. La prima cosa che è fuori da questa riflessione che stiamo facendo, e che è in effetti la mera coda dell'udienza dell'altra volta, è l'allegazione al fascicolo del dibattimento, ai sensi dell'articolo 501, delle relazioni di Poschmann per le

quali ci mancava la traduzione in italiano puntuale. Quindi questa, diciamo, sta fuori dall'attività dell'udienza odierna ma materialmente ne facciamo oggetto di consegna. Sono già tre copie, perché al solito, insomma, come si è sempre fatto.

PRESIDENTE - Benissimo. Il Tribunale acquisisce le relazioni a firma dell'ingegner Poschmann, consulente tecnico già escusso nelle precedenti udienze.

AVV. FRANCINI - E uno è fatto. Sì, questo diciamo sta fuori dalla riflessione. Per quanto riguarda invece le attività della odierna udienza, allora, noi abbiamo una nota che, diciamo, illustra le produzioni documentali che andremo a fare secondo l'indicazione che il Collegio ci ha dato, più una produzione distinta, perché concretamente erano un pochino più complicate da mettere tutte insieme. La nota di produzione documentale è, diciamo, così formulata: contiene un'elencazione dei singoli documenti e sono allegati alla nota, in uno, i due faldoni con gli allegati. Cioè, sostanzialmente...

PRESIDENTE - Può ripetere (sovrapposizione di voci)?

AVV. FRANCINI - Sì. La nota di produzione documentale c'ha l'elenco dei documenti. I documenti stanno in questi due faldoncini, con un'allegazione da 1 a 27. E questa...

PRESIDENTE - Quindi sono documenti dei quali voi chiedete oggi l'acquisizione...

AVV. FRANCINI - Sì, dei quali chiediamo oggi la produzione.

PRESIDENTE - ...al fascicolo del dibattimento.

AVV. FRANCINI - Sì. A questa produzione documentale...

PRESIDENTE - Vuole indicare brevemente di cosa si tratta?

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Così, per avere un'idea.

AVV. FRANCINI - Cioè, però devo prendere la nota di deposito.

E' una nota di deposito molto dettagliata, se volete io ve li leggo uno a uno.

PRESIDENTE - Sì, ci dica di che cosa si tratta (sovrapposizione di voci).

AVV. FRANCINI - Sì, va bene. Ci sono per esempio le autorizzazioni ai controlli non distruttivi, l'audit - tutti atti che sono stati citati durante il dibattimento - di G.A.T.X. Germania, che è avvenuto in più occasioni, dal 2006 sostanzialmente al 2008; poi c'è, in riferimento alla regolamentazione uniforme in ambito ferroviario, il deposito di una UIC, che è un'altra delle norme che sono state citate, una fonte regolamentare; in relazione alle TFA, che sono le istruzioni tecniche delle quali si è ripetutamente discusso nel procedimento, ci siamo fatti carico della produzione delle circolari tecniche della V.P.I., che sono state progressivamente citate, ma poi si sperdono nel fascicolo, e che sono i documenti che vanno da 7 a 12. Però per il Collegio c'abbiamo l'elenco, non sono... questa non è una nota mia, è una nota di deposito formale. Per quanto riguarda la riorganizzazione

societaria, sono divise per capitoli, delle società europee del gruppo G.A.T.X. abbiamo due documenti, che sono la "Comunicazione interna" del dicembre 2009 e quella del marzo 2010. Ricorderete che di queste circostanze si è parlato e quindi è opportuno che voi possiate avere contezza della documentazione alla quale ci siamo riferiti. Vi sono poi, per quanto riguarda il controllo ad ultrasuoni, il "Rapporto di ispezione" del dicembre 2013, che è stato richiamato nell'ambito dell'audizione dei testi e dei consulenti, e che quindi è opportuno che il Collegio possa valutare, anche se ovviamente è un atto successivo, ma per la rilevanza che può avere nell'ambito della questione. Siamo solamente al documento 16. Con riferimento alla società Jungenthal ci sono una relazione di audit del 2008 e una fattura di una società che...

PRESIDENTE - Sono documenti... cioè, sono tutti documenti, insomma, più o meno...

AVV. FRANCINI - Sì, no, ora io se lei mi chiede devo andare avanti.

PRESIDENTE - Ah, va bene, va bene.

AVV. FRANCINI - Comunque sì, sono tutti documenti. Allora, facciamo così: non ci sono né fonti dichiarative né consulenze, sono documenti in senso proprio. Chi compulserà questo elenco e verificherà la documentazione, vedrà che su questo non ci sono sbavature, ecco perché

avevo messo la elencazione.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANCINI - A questa produzione documentale noi aggiungiamo anche la produzione di una norma DIN che è stata richiamata nel corso del dibattimento e che è tradotta con traduzione giurata. Si tratta della norma DIN 27201-7 sullo stato dei veicoli ferroviari. E' una delle norme che sono state richiamate. L'abbiamo prodotta in italiano e in tedesco, così almeno avete modo di verificarla. Sempre in questa ottica, c'è il manuale di qualità della società GRG, che ricorderete è stato oggetto di una riserva di deposito da parte dell'Avvocato Padovani, nell'ambito delle audizioni dei testimoni e consulenti che lui stesso ha condotto nell'ambito di questo procedimento, e c'è la versione in italiano e in tedesco, perché siccome ricorderete - e comunque i verbali ne fanno fede - ci sono vari richiami ai passaggi del manuale di qualità, era stata riservata la produzione e ora assolviamo al compito. Ovviamente, perdonate, ma il ritardo dipende dal fatto che tutta questa documentazione, essendo in lingua originale tedesca, è stata tradotta, e quindi qui avete la doppia versione. Questo per ciò che riguarda la produzione della documentazione. Vi sono poi due ultime riflessioni che sottopongo alla vostra attenzione. Allora, la prima significativa produzione è quella che riguarda le

relazioni della dottoressa Bertolino, che ricorderete è stata il nostro consulente traduttore nell'ambito del procedimento, e si riferiscono a due passaggi diversi di questo processo. Il primo è relativo all'udienza... alla traduzione del verbale dell'udienza del 23 settembre 2015, cioè l'audizione del nostro primo testimone, Grünhagen, nell'ambito della quale l'audizione dell'audio, che, risulta dagli atti della cancelleria, è stato richiesto per poter controllare la puntualità - non voglio usare espressione diversa - della trasposizione poi in ambito di procedimento di quelle dichiarazioni, a parere della dottoressa Bertolino presenta alcune piccole, anche se non indifferenti, difformità. La dottoressa Bertolino quindi ha fatto il suo lavoro, di consulente ovviamente, che come tale noi, ai sensi dell'articolo 233 sottoponiamo alla vostra attenzione, e si tratta né più e né meno del verbale dell'udienza chiosato con le osservazioni. Questo è il primo atto riveniente dalla dottoressa Bertolino. Il secondo invece è relativo alla traduzione che il Tribunale, nell'ambito dell'udienza del 03 febbraio, ha incaricato che fosse eseguita dalle perite del Giudice, perite traduttrici. Si trattava dell'acquisizione di un documento, che era relativo all'audizione di Tüscher, cioè il nostro testimone direttore V.P.I. ascoltato... diciamo esaminato da me, sul cui testo intervenne diciamo una piccola - tra

virgolette - diatriba con il Pubblico Ministero, ed allora per sciogliere quella questione il Collegio all'udienza del 03 febbraio, segnatamente alle pagine 91 e seguenti, dette incarico alle perite traduttrici di provvedere alla traduzione di quell'atto, traduzione che poi è stata fatta, e che il Tribunale disse poi concretamente, io se volete vi leggo il passaggio a pagina 96 e seguenti, perché il Pubblico Ministero si riservò, cioè avanzava la richiesta di poter interloquire nella fase di traduzione e la scelta del Presidente fu poi di far eseguire la traduzione alle perite, dopodiché vi sarebbe stato un deposito e noi avremmo poi avuto tempo e modo di interloquire. Concretamente nelle pieghe del procedimento noi poi la data successiva non l'abbiamo trovato l'avviso, devo dire, dell'avvenuto deposito. Comunque c'è questo atto nel fascicolo e c'è ovviamente, in adempimento a quella indicazione che aveva... in assolvimento anzi di quell'indicazione che aveva dato il Collegio, cioè che i nostri consulenti, quelli del Pubblico Ministero e la dottoressa Bertolino, potessero interloquire, c'è un'osservazione della dottoressa Bertolino. Sono poche pagine ed hanno ad oggetto questo documento che è stato acquisito. Per i riferimenti, si tratta del documento del quale è stato conferito incarico di traduzione dal Presidente ai periti del Tribunale, traduttori, in data 03 febbraio; si tratta dei

riferimenti operati a pagina 91, e poi 94, 95 e 96, dove si dà, diciamo, l'indicazione degli step del contraddittorio. E con questo, diciamo, finiscono le produzioni in senso proprio, cioè le produzioni documentali sono quelle che vi ho indicato, le produzioni di fonte di consulenza sono quelle che vi ho elencato. Per quello che mi compete rimane un'ultima osservazione, che abbiamo compendiato in una memoria, perché sarebbe stato francamente troppo temoso e forse anche un po' complicato da verbalizzare, farlo in modo diverso. All'inizio di questo processo il Tribunale ricorderà che la difesa, non solamente noi, le difese anzi direi, hanno posto ripetutamente il problema della composizione del fascicolo, che risultava avere documenti, avere presenti documenti agli atti, che o erano entrati con meccanismi che magari passavano attraverso un vizio, fra virgolette, dell'udienza preliminare, oppure attraverso quei depositi che all'inizio vennero fatti, per cui fra un'udienza e quell'altra si depositava roba, eccetera. Poi questo è finito e rimase il problema - diciamo così - di mettere in chiaro il fascicolo del dibattimento. Vi sono state ripetute ordinanze del Collegio che hanno in parte avuto esecuzione ed in parte no. Allora, siccome l'attività di analisi del fascicolo del dibattimento è alquanto complessa perché i signori del Tribunale sanno quanto è grande il fascicolo, quanto è diciamo corposo il

contenuto del fascicolo del dibattimento, l'attività che noi abbiamo fatto, una parte è solamente per semplificare il lavoro, abbiamo elencato tutti i provvedimenti assunti dal Tribunale in tema di contenuto del fascicolo del dibattimento, quindi provvedimenti acquisitivi, provvedimenti non acquisitivi, e li abbiamo elencati allegando anche le ordinanze, così per vostra consultazione diciamo è più agile la lettura. Dopodiché, all'esito della lettura di queste ordinanze e della verifica del contenuto del fascicolo del dibattimento, abbiamo predisposto un allegato, che è l'allegato 10 di questa memoria, che contiene l'elencazione di tutti gli atti ai quali ci si riferisce, che contiene il riferimento al fascicolo del Pubblico Ministero come numero progressivo, che contiene il riferimento alla data di inserimento, l'ordinanza che il Tribunale ha assunto su quel singolo documento, dopodiché lo stato di questo atto, cioè da dove proviene, quindi fascicolo del Pubblico Ministero o fonte diversa, e poi se si tratta di atto escluso o se si tratta di atto ancora presente, nonostante l'ordinanza assunta in argomento. Per rendere possibile una facile individuazione, ma anche diciamo - se mi concedete, visto che siamo nel secolo dei colori - una più facile individuazione degli atti e del loro stato, noi abbiamo usato due colori diversi. Il verde riguarda gli atti che sono stati esclusi con le ordinanze

e che concretamente non si trovano nel fascicolo; invece in giallo trovate gli atti esclusi, ma ancora presenti, così...

PRESIDENTE - Si tratta, mi perdoni Avvocato...

AVV. FRANCINI - Prego.

PRESIDENTE - ...di atti... si tratta di atti rispetto ai quali in ogni caso il Tribunale si è già pronunciato.

AVV. FRANCINI - Sì, sì, sì. Allora (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) problema di esecuzione delle ordinanze...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...del Tribunale... perfetto.

AVV. FRANCINI - Per essere chiari...

PRESIDENTE - E' stata chiarissima.

AVV. FRANCINI - Quegli atti che sono indicati in verde sono un'attività parzialmente inutile ovviamente, perché non ci sono più, ma così voi avete diciamo il quadro definitivo. Io vi porterei tutta questa roba e lascio la parola alla collega Mazzola.

PRESIDENTE - Grazie.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, prego. Sì, sì, prego. Avvocato Mazzola, prego.

AVV. MAZZOLA - Sì. In riferimento alle produzioni che sono state fatte... alle richieste di acquisizioni di

documenti che sono state fatte all'udienza del 17 giugno da parte dei Pubblici Ministeri nella memoria nella quale si vuole dimostrare che l'incidente di Viareggio poteva e doveva senza alcun dubbio essere contemplato e valutato, sono stati indicati alcuni incidenti. Questa Difesa non si oppone, anzi chiede l'acquisizione di questi report e a sua volta produce, in maniera completa, la relazione e i report di tutti gli incidenti che sono stati citati nel corso dell'istruttoria dibattimentale, sia dai consulenti della Procura che dai consulenti delle Parti Civili, che dai consulenti delle Difese, e per dimostrare... b) risparmio l'analisi di ciascuno di questi incidenti, che però è stata puntualmente condotta nell'ambito di questa memoria, e che porta a concludere nel senso che l'evento della rottura dell'assile ferroviario è evento raro, che in tutti questi incidenti che sono...

PRESIDENTE - Avvocato Mazzola, mi perdoni, no (sovrapposizione di voci)...

AVV. MAZZOLA - Sto elencando.

PRESIDENTE - No, no...

AVV. MAZZOLA - Sto elencando (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Non ci anticipi l'arringa. Dicevo...

AVV. MAZZOLA - Non anticipo l'arringa, anticipo questa... questi report, che sono stati tutti indicati, che sono stati tutti commentati, che sono qui allegati e che confutano, perché la memoria del Pubblico Ministero non è

una memoria di produzione, è una memoria argomentativa Presidente, quindi confutano la tesi del Pubblico Ministero che l'incidente di Viareggio poteva e doveva essere contemplato e valutato, cosa che non è alla luce dell'esame di questi report.

PRESIDENTE - Di cui lei chiede l'acquisizione. Perfetto.

AVV. MAZZOLA - Sì. L'altra memoria si riferisce sempre alla produzione che è stata fatta dal Pubblico Ministero sempre all'udienza del 17 giugno. Nel corso del controesame del consulente dottor Poschmann, la Pubblica Accusa aveva preannunciato il deposito di articoli che avrebbero smentito le affermazioni del dottor Poschmann. Terminato l'esame del dottor Poschmann, di questi articoli è stata chiesta l'acquisizione senza che questi articoli venissero sottoposti al dottor Poschmann. Entrambi... questi articoli vengono prodotti a sostegno di un insieme di tesi del Pubblico Ministero. Questi articoli che vengono prodotti anche dalla Difesa sono... smentiscono la tesi del Pubblico Ministero e questi articoli sono stati anche, come ci si era riservati nel corso dell'esame del dottor Poschmann, sottoposti alla visione del dottor Poschmann, che ha confermato, in una lettera che ha inviato a queste Difese, le sue... quanto già detto nel corso dell'esame e del controesame e che viene puntualmente riferito nell'ambito di questa memoria, che non leggo ma che sottopongo alla vostra

valutazione, memoria alla quale è stato allegato anche i due articoli che sono stati citati dal dottor Poschmann nell'ambito del suo esame, e sono la ricerca di Watson e la ricerca di François, e i temi sono sempre quelli e cioè la sfaccettatura e la rumorosità e impermeabilità. E quindi si chiede anche di queste, nel momento nel quale sono acquisiti i documenti del Pubblico Ministero, di acquisire anche la documentazione prodotta dalla Difesa e integrata nella relativa memoria.

PRESIDENTE - Allora, quindi... perfetto. Avvocato Mazzola, grazie. Se possiamo creare il banco... grazie, Avvocato Belaise. Avvocato Labruna.

AVV. LABRUNA - Avvocato Labruna. Buongiorno. Presidente, io ho cercato di schematizzare in alcuni documenti, che adesso le andrò ad elencare e spiegare molto brevemente, quali sono stati... qual è stato il percorso di risarcimento effettuato dagli assicuratori del gruppo G.A.T.X. Ferrovie nel corso dell'intera vicenda. A questo proposito io ho proposto un primo documento che va ad indicare schematicamente tutte le persone offese che sono state integralmente risarcite e che quindi hanno rinunciato a qualsiasi pretesa all'interno del giudizio. Questo è un documento schematico che io andrò a depositare, che comprende l'elenco di oltre quattrocento persone offese integralmente risarcite e cinque persone offese, parti civili, che hanno accettato invece

l'offerta ex articolo 1220. Questo documento dovrebbe essere integrato con un ulteriore documento, o meglio con due ulteriori documenti, che vanno ad indicare nello specifico quelle che sono anche le somme effettivamente corrisposte, sia alle persone offese che ai relativi legali. C'è un tema di documentazione cosiddetta sensibile, nel senso che molta di questa documentazione è riferita anche a rapporti medici, o comunque quietanze per importi di cui alcuni soggetti probabilmente non gradiscono che siano resi pubblici e per questo anche non si sono costituiti parti civili e ma hanno concluso delle transazioni precedentemente. Ora io per dovere di difesa ovviamente devo depositare tutta questa documentazione. Questa documentazione è racchiusa in un file elettronico, che io le depositerò, e ovviamente chiedo al Tribunale - se ritenuto - di voler adottare dei provvedimenti volti a far sì che questa documentazione sia in qualche modo tenuta riservata per il Tribunale, se lo ritiene. Quindi per questo primo elenco io deposito un elenco e poi depositerò in formato elettronico tutta la documentazione e un ulteriore documento in cui sono riportati, senza specificazione appunto di documentazione medica o quant'altro, gli importi corrisposti a ciascun soggetto nonché ai relativi legali.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. LABRUNA - Dopodiché ho un altro elenco, che invece è

relativo a parti civili che sono state integralmente risarcite nel giudizio, sempre ovviamente dagli assicuratori. Queste parti civili, nonostante siano state integralmente risarcite e abbiano firmato quietanza e si siano impegnate ovviamente a fuoriuscire dal procedimento, non hanno depositato mai una revoca. Tra queste invece ringrazio l'Avvocato De Prete, che oggi ha effettuato quanto dovuto. Quindi di questo elenco io chiedo ovviamente formalmente l'estromissione di tutti quanti i soggetti ivi indicati. Per errore vi è anche il Comune di Viareggio, che invece non è stato integralmente risarcito perché, come sappiamo, non ha accettato tutte le somme indicate al momento, seppure concordato nell'importo conclusivo. Dopodiché vi è un'ultima... quindi per questi soggetti, che sono indicati in un documento specifico, io chiedo l'estromissione dal processo. Vi è poi un ulteriore elenco, che è relativo alle offerte reali ex articolo 1208 codice civile, che sono state eseguite o che sono state presentate all'ufficiale giudiziario di questo Tribunale per la notifica, ad alcuni soggetti. Si tratta di quaranta offerte reali. Queste offerte reali hanno avuto internamente un diverso percorso, nel senso che alcune sono state consegnate, alcune sono state consegnate e rifiutate dai destinatari, alcune sono state accettate, altre l'ufficiale giudiziario ci ha comunicato di non

essere stato in grado di notificarle perché le parti o gli avvocati non si erano resi disponibili nei tempi utili a questa udienza. Sappiamo che alcuni hanno dato appuntamento per la settimana prossima. Non sappiamo ovviamente l'esito di queste offerte reali. Ovviamente su questo riteniamo sia molto importante per la difesa avere la possibilità di depositare quello che sarà l'esito di queste offerte reali e quindi poter depositare la relata di notifica. Noi oggi depositiamo l'elenco e depositiamo le offerte documentali, ma ovviamente non abbiamo evidenza dell'esito di tutte quante. Depositiamo anche gli assegni che correlano queste offerte. L'offerta, come il Tribunale vedrà, ha al termine una tripla possibilità per il destinatario, cioè accetto, accetto a titolo di acconto su maggior avere, o non accetto. Riteniamo quindi che sia assolutamente importante per questa Difesa poter depositare l'esito di queste offerte, anche per consentire al Tribunale di pronunciarsi o non doversi pronunciare in determinati casi, a secondo dell'esito conclusivo. Infine, depositerei un documento, che è una lettera della G.A.T.X. Rail Austria a firma del signor Mansbart, che è indirizzata al dottor Monciatti della AC Confraternita Misericordia nell'immediatezza dell'incidente. Tale lettera è relativa al contributo ben noto della società fatto a sostegno delle vittime. Ulteriore lettera è quella di risposta in qualche modo

del dottor Monciatti, con cui c'è una rendicontazione degli importi che sono pervenuti. Parliamo di un milione di euro che era stato messo a disposizione della G.A.T.X. a favore delle vittime. E infine una lettera della G.A.T.X. indirizzata a Ferrovie dello Stato, con la quale la G.A.T.X. appunto specifica la necessità di procedere congiuntamente e quanto prima alla liquidazione dei danni, seppure senza alcun riconoscimento ovviamente delle responsabilità sull'accaduto.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Labruna.

AVV. LABRUNA - Prego.

AVV. MAZZOLA - Avvocato Mazzola. Abbiamo tralasciato una richiesta di acquisizione di un documento vero e proprio, che è una lettera inviata da D.B. Railion a G.A.T.X. Rail Germania e relativa...

PRESIDENTE - Una lettera inviata da...?

AVV. MAZZOLA - D.B.

PRESIDENTE - Ah, D.B., perfetto.

AVV. MAZZOLA - D.B. a G.A.T.X. Rail Germany e relativa all'estensione di un anno dei contratti di immatricolazione a seguito dell'entrata in vigore della Cotif. E quindi questa è un'ulteriore documentazione della quale si chiede l'acquisizione. Da ultimo Presidente, però mi dica lei se è il momento, noi avremmo anche un tema... una questione in tema di riserve che secondo noi non sono state sciolte. Però questo mi

rimetto come tempistica...

PRESIDENTE - Affrontiamole, perché siamo qui per cercare di fare...

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - ...un punto...

AVV. MAZZOLA - A nostro... sì, a nostro avviso...

PRESIDENTE - ...definitivo.

AVV. MAZZOLA - ...Presidente, c'è una produzione documentale, che è avvenuta da parte dell'Avvocato Ruggeri in data 02 marzo 2016, che è relativa a fatture che sono state prodotte e delle quali è stata chiesta l'acquisizione in sede di esame del teste Harps. Siccome l'ora era molto tarda, credo che... dal verbale risulta che la documentazione è stata data in visione alle Parti, ma poi non è stata formalmente acquisita e quindi di questo chiediamo che in scioglimento della riserva venga acquisita la documentazione, mentre per quanto riguarda il resto, a noi sembra che tutte le riserve che riguardano la documentazione diciamo di interesse di questo lato della difesa siano state già tutte sciolte. Laddove invece il Tribunale ritenesse di no, siamo a disposizione per un'eventuale interlocuzione.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri. Giusto a complemento di quanto indicato in modo molto completo dal collega Labruna, noi chiediamo

l'estromissione anche della parte civile Nigro Maddalena, che appunto, come indicato dall'Avvocato, è una delle parti che ha accettato - la relata di notifica ci è arrivata solo ieri sera molto tardi, ma è prodotta - che ha accettato l'offerta reale non in acconto, ma a soddisfazione completa delle sue pretese. Quindi in questo caso non abbiamo una quietanza e un atto di rinuncia, ma abbiamo l'atto dell'ufficiale giudiziario che dà atto dell'integrale risarcimento della parte Nigro Maddalena, di cui pertanto chiediamo l'estromissione dal processo.

PRESIDENTE - Avete un elenco... avete un elenco dettagliato di tutte le parti (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, sì, sono...

PRESIDENTE - ...a cui va aggiunta Nigro Maddalena. E' così?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

AVV. LABRUNA - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che è nell'elenco delle offerte ed è con l'accettazione, con la relata di notifica dell'accettazione, sono sicuro che il suo patrono potrà confermare la circostanza.

PRESIDENTE - Ad eccezione del Comune di Viareggio, che invece (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il Comune di Viareggio, come ha detto...

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...è stato integralmente concordato il risarcimento ma a richiesta del Comune c'è una piccola parte di duecentomila euro...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che non è stata pagata.

PRESIDENTE - Va bene, va bene. Perfetto.

AVV. DALLA CASA - Sì, Presidente, sono l'Avvocato Dalla Casa, volevo confermare la circostanza: in tarda serata, ieri, la signora Maddalena Nigro ha accettato l'offerta reale e quindi ovviamente uscirà dal processo.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Dalla Casa, vuole... con questa dichiarazione formalizza una revoca della costituzione?

AVV. DALLA CASA - In realtà dovrebbe formalizzarla ovviamente la mia cliente, perché il potere di revoca non ce l'ho. Ovviamente non depositerò conclusioni per la stessa. Prossimamente, visto che l'accettazione è avvenuta in tarda serata ieri, non ho potuto munirmi della revoca, quindi...

PRESIDENTE - Non siete in condizioni di formalizzare la revoca. Va bene.

AVV. DALLA CASA - Sì.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, ne approfitto, Avvocato Dalle Lucche. Stessa cosa per Marcella Lippi. Nella prossima udienza formalizzerò la revoca della costituzione di parte civile.

PRESIDENTE - Va bene, va bene, chi formalizzerà va bene, ce lo direte al momento opportuno, lo farete al momento opportuno. Allora, Avvocato Siniscalchi.

AVV. SINISCALCHI - Posso? Grazie. Avvocato Siniscalchi. Io non ho ulteriori produzioni documentali e non ho ulteriori istanze istruttorie. Depositerò poi, all'esito della mia discussione orale, una memoria difensiva. Volevo solo, Presidente, se mi permette, tornare molto brevemente sulla mia istanza di misurazione del fusello dell'assile fratturato, istanza per la quale c'è una riserva del Collegio. Ora, all'esito anche dell'escussione del nostro consulente tecnico, a mio modo di vedere vi è la quasi certezza che vi sia stato un errore, o di misurazione o di trascrizione della misurazione, da parte di Lucchini, di questo componente dell'assile. Ora, l'unico modo - torno a dire - di risolvere definitivamente questa vicenda e comprendere se effettivamente vi sia stato questo errore, è quello di misurare il fusello, che è ancora perfettamente misurabile. Noi abbiamo fatto anche un video del nostro accesso. Lei Presidente l'altra volta non l'ha voluto vedere. Qualora avesse cambiato idea, noi possiamo anche documentare con un video in che stato...

PRESIDENTE - Può mettere a disposizione del Collegio quella documentazione video di cui è in possesso?

AVV. SINISCALCHI - Abbiamo la chiavetta, gliela... gliela forniamo con l'indicazione di come aprirla, così il

Collegio si potrà rendere conto direttamente. Io ho chiesto l'altra volta il trasporto in aula di questo componente...

PRESIDENTE - Sì, ricordiamo.

AVV. SINISCALCHI - ...che è messo in una scatola e qualora dovesse optare per questa soluzione, io comunque chiedo in ogni caso di essere autorizzato a effettuare direttamente la misurazione in loco. Anche questa è un'attività semplicissima. L'altra volta non è stato possibile effettuarla perché c'erano disposizioni in questo senso del Tribunale.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. SINISCALCHI - Però...

PRESIDENTE - Quindi lei insiste su questa istanza.

AVV. SINISCALCHI - Ecco, insisto su questa istanza e ci aggiungo eventualmente anche la misurazione del raggio di raccordo del fusello, anche questo perfettamente ancora misurabile. Torno a dire, Presidente - perdoni la ripetizione ma poi ognuno si innamora delle sue istanze - nel corso dell'incidente probatorio questa attività è stata impossibile da effettuare, perché la misurazione è stata eseguita dalla Lucchini sotto la direzione del perito e l'area nella quale si svolgevano queste attività era delimitata da barriere, quindi effettivamente la difesa non aveva nessuna concreta possibilità di verificare come venivano eseguite le misurazioni. Nel

momento in cui emergono dei dubbi rappresentati dallo stesso direttore della Lucchini sulla corretta misurazione, allora...

PRESIDENTE - D'accordo...

AVV. SINISCALCHI - ...insisto per la misurazione del fusello e chiedo eventualmente che si vada a rimisurare anche il raggio di raccordo, che è l'unico elemento di asserita difformità che è rimasto rispetto al disegno dell'assile austriaco, sul quale appunto è stato parametrato l'assile 98331. Ecco, questo...

PRESIDENTE - Ha anticipato la... deposita una memoria o ho capito male?

AVV. SINISCALCHI - No, no...

PRESIDENTE - Non (sovrapposizione di voci)...

AVV. SINISCALCHI - Depositerò una memoria all'esito della mia discussione orale.

PRESIDENTE - Ah, allora (sovrapposizione di voci) benissimo. Grazie.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Ma ci metta a disposizione poi la pennetta. Grazie.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri, come il Tribunale ben sa all'esito delle conferme molto chiare del nostro teste Poschmann in merito alla possibilità di compiere determinate misure a partire dalle immagini, io avevo rinunciato alla mia

istanza di misurare questi pezzi. Devo dire però che durante il controesame da parte del signor Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero ha contestato la possibilità di misurare l'angolo di attacco della cricca, ossia il carattere obliquo della cricca sulla base di alcune fotografie. Peraltro poi c'è un tema sul quale tornerò tra un secondo rispetto alle fotografie utilizzate dal Pubblico Ministero nel controesame del consulente Poschmann. Quindi il consulente Poschmann ha fatto anche riferimento, sull'analisi, la mappatura dei reperti che è stata fatta dal professor Frediani e l'ingegner Binante al computer, che permette di avere una misura molto esatta, ciononostante il Pubblico Ministero ha contestato le misure...

PRESIDENTE - Qual è (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...e quindi se... a fronte di queste contestazioni io, mi dispiace, chiederei di, se si fanno delle misurazioni, di misurare anche l'angolo di attacco della cricca, stante le contestazioni in merito da parte del Pubblico Ministero. Io ritenevo fosse superfluo, ma il Pubblico Ministero contesta la circostanza, è un dato di fatto misurabile e quindi credo che vada misurato. Il secondo aspetto a cui accennavo è le immagini utilizzate dal signor Pubblico Ministero in sede di controesame del consulente Poschmann. Noi le abbiamo cercate nei depositi, nei molti depositi della Procura. Non ci sembra

che siano state depositate. Per questa difesa l'immagine, non so da chi prodotta, è utilizzata dal dottor Giannino credo, nell'esame di Poschmann, che mostrava una sonda con diversi angoli e una schematizzazione di un fusello con una cricca, eccetera, ricorderete molto bene, è un'immagine colorata, verde, arancione, eccetera, è fondamentale perché appunto questa immagine dimostra tutta una serie di circostanze, ovviamente che sono importanti per questa difesa e per la discussione, e questa immagine, salvo mio errore, non è stata depositata agli atti, privandoci della possibilità di difenderci rispetto a quello che poi si legge a verbale su questo tema, quindi chiederei di acquisire quell'immagine. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Ci sono... sì, dopo ovviamente dobbiamo parlare del programma di udienze che vi avevamo invitato a predisporre, però terminiamo questa interlocuzione sulle documentazioni. Avvocato Stile, prego.

AVV. STILE - Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo associarmi alle richieste del collega Labruna, come difensore del Responsabile Civile R.F.I.

PRESIDENTE - Stia seduto Avvocato, può stare seduto.

AVV. STILE - Grazie. Quindi mi associo alle richieste di Labruna. Poi volevo fare una questione innanzitutto, Presidente, relativa al verbale del 15 giugno 2016. Il 15 giugno 2016 io ero sostituito dall'Avvocato Manduchi, la

quale, di fronte alla produzione non delle memorie ex 121 del Pubblico Ministero, ma delle memorie definite tali ex 121, che altro non erano che delle repliche alle consulenze di R.F.I. da parte del professor Toni, firmate dal professor Toni molto correttamente, l'Avvocato Manduchi aveva fatto tre tipi di rilievi. Innanzitutto l'impossibilità di acquisirle, l'impossibilità di acquisirle perché comunque sia inutilizzabili; la seconda eccezione era quello, se proprio, ma non nella forma in cui erano state prodotte, ma non so, ex 507, in qualsiasi modo dovessero essere o potessero essere utilizzate le controdeduzioni, perché queste sono, del professor Toni, allora seguendo le regole di rito il professor Toni doveva essere sottoposto al controesame e successivamente eventualmente dovevano essere sentiti anche i consulenti, i vari consulenti che volessero rispondere; la terza ipotesi residuale, proprio all'estremo subordine, era invece - va beh - dateci un termine...

PRESIDENTE - Un bel termine.

AVV. STILE - ...dateci un bel termine, sì. In realtà, quello che notavo, che nel verbale riassuntivo non si dà conto dei primi due rilievi dell'Avvocato Manduchi, che aveva fatto anche il nome mio. Quindi non si fa riferimento... e il Tribunale su questo non mi risulta... almeno io naturalmente ho cercato, ma non mi risulta che si sia pronunciato.

PRESIDENTE - No, no, infatti c'era...

AVV. STILE - Esattamente.

PRESIDENTE - ...c'era una riserva.

AVV. STILE - Quindi questo era un punto. Perché lei capisce, nell'incertezza noi ci siamo sforzati, in tempi molto stretti e molto... anche perché, insomma, in giro per l'Italia non è una cosa che ci potevamo riunire e ragionare, quindi con tutti gli strumenti informatici a disposizione abbiamo cercato ovviamente anche di arrivare a questa... nella terza ipotesi a dare delle risposte che abbiamo. Però prima di questo noi ci tenevamo che il Tribunale si esprimesse con un'ordinanza su quella che è la sua decisione, in effetti.

PRESIDENTE - Un termine...

AVV. STILE - E comunque (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Un termine fu concesso, tant'è vero che abbiamo rinviato ad oggi.

AVV. STILE - Sì.

PRESIDENTE - Questo all'udienza del...

AVV. STILE - Sì. Ma il termine concesso presupponeva il rigetto delle prime due questioni poste dall'Avvocato Manduchi sulle quali non c'è stato...

PRESIDENTE - Ma infatti...

AVV. STILE - Questo mi permettevo solo di evidenziarlo. Quindi mi riservo, nel momento in cui il Tribunale...

PRESIDENTE - Avrà sciolto la riserva, di decidere se

depositare o meno memorie.

AVV. STILE - Esattamente. Se il Tribunale...

PRESIDENTE - Dovesse (sovrapposizione di voci)...

AVV. STILE - ...come dire, conferma l'ipotesi del termine, quindi rigetta quelle che sono le richieste principali, allora noi faremo... almeno per quanto mi riguarda, i miei consulenti hanno preparato delle produzioni, che poi sono controfirmate anche da chi vi parla, perché potrebbero essere prodotte solo, secondo me, come 121, quelle del Pubblico Ministero e dovrebbero avere lo stesso tipo di inquadramento quelle nostre. Però francamente io non condivido questa impostazione e mi sembra che ci sia una...

PRESIDENTE - E l'ha spiegato bene.

AVV. STILE - Benissimo. E non devo tornare. Poi se vuole Presidente ci sta qualche eccezione relativa ai documenti.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. STILE - Esattamente. Allora, produzione documentale del Pubblico Ministero, produzione del 17 giugno 2016. Guardo all'indice. Dunque, i numeri 11, 12, 13 e 14 secondo me, a mio avviso, a mio modesto avviso, non possono essere... devono essere esclusi perché innanzitutto non mi sembrano molto conferenti, sono in inglese e non sono tradotti, e poi non sono mai stati anticipati ex articolo 430. Sono stati messi lì un poco in extremis, se non vado errato.

Se ho sbagliato mi correggerete, come diceva... Per quanto riguarda il numero 14, "Presentazione ENEL" intitolata "Modelli quantitativi e trasferimento dei rischi operati in una utility", autori Roberto Moscogiuri e Gianluca Noferi, anche qua non mi pare che si siano rispettate le regole. Insomma, se si volevano sentire questi signori, Moscogiuri e Noferi, si potevano sentire e naturalmente sarebbero stati soggetti al controesame. Quindi per queste ragioni io direi... chiedo che non siano acquisiti i documenti, chiamiamoli così, 11, 12, 13 e 14 del...

PRESIDENTE - Dell'elenco del 17 giugno 2016.

AVV. STILE - Dall'elenco... Poi, dunque... un attimo solo perché c'era ancora una cosa che riguardava la produzione dell'Avvocato Maffei, se non vado errato. Dove sta? Ecco qua. In rapporto alla produzione...

PRESIDENTE - Alla produzione del...?

AVV. STILE - Dell'Avvocato Maffei del 17 giugno, che fa riferimento, tra le altre cose, al Decreto Legislativo del 2003... no, fa riferimento... un attimo solo... Decreto Legislativo 41 del 1999, con determinate considerazioni. Io vorrei invece produrre il Decreto Legislativo 09 aprile 2003, numero 113, con riferimento alla sostituzione dei commi 4 e 5 - e 5 è quello che ci interessa - in rapporto alla competenza del Ministero delle Infrastrutture, che modifica il testo, il testo

normativo che è stato citato nella produzione dell'Avvocato Maffei.

PRESIDENTE - Quindi lei non fa un'opposizione, ma semplicemente...

AVV. STILE - No, no, no, no, no, no, integro dicendo che a mio avviso quel testo normativo è superato da questo successivo. Quindi questo lo possiamo produrre.

PRESIDENTE - Sì, sì, così li facciamo vedere a tutte le parti e poi (voce fuori microfono)...

AVV. STILE - Un'ultima cosa. Vorrei chiedere anche l'esclusione dalla memoria del Pubblico Ministero... no, dalla memoria delle Parti Civili l'"Errata corrige D'Errico", come da verbale del 17 o 24 giugno 2015. Il 17 fu prodotto e il 24 fu disposta l'esclusione, però questo documento, questa errata corrige di D'Errico, che era stata esclusa dal Tribunale il 24 giugno 2015, in realtà si trova ancora negli atti. E' una pignoleria, ma insomma, tanto per essere... per giustificare la presenza dei collaboratori per vari giorni nella cancelleria del Tribunale, quindi anche questo per... e anche con riferimento alla tesi di laurea di cui ai verbali del 19 marzo 2014, tesi di laurea che il Tribunale non aveva ritenuto di dover acquisire e che però sta là.

PRESIDENTE - E che è ancora là.

AVV. STILE - Sì.

PRESIDENTE - E' ancora là.

AVV. STILE - Quindi aiutiamo in questo modo ad alleggerire un po' quel fascicolo, non di molto purtroppo

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. STILE - Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi con riferimento agli imputati?

AVV. CECCHETTI - Sì, Presidente.

PRESIDENTE - Avvocato Scalise?

AVV. CECCHETTI - L'Avvocato Cecchetti.

PRESIDENTE - Ah, Avvocato Cecchetti.

AVV. CECCHETTI - Semplicemente chiedo di poter acquisire alcune produzioni che farei questa mattina.

PRESIDENTE - Avvocato Cecchetti, mi perdoni, facciamo concludere...

AVV. CECCHETTI - Ah.

PRESIDENTE - ...gli imputati e i responsabili civili.

AVV. CECCHETTI - Va bene.

PRESIDENTE - E poi diamo la parola alle Parti Civili e al Pubblico Ministero.

AVV. CECCHETTI - Mi perdoni.

PRESIDENTE - Avvocato Scalise.

AVV. SCALISE - Sì, Presidente buongiorno. Avvocato Scalise per la difesa ingegner Marzilli. Presidente, io devo chiedere l'esclusione dal fascicolo del dibattimento della memoria depositata dal Pubblico Ministero in data 17 giugno 2016, adesso non mi ricordo che numero è nella produzione

documentale del Pubblico Ministero. Si tratta di una memoria che il Pubblico Ministero qualifica ex articolo 121 del Codice di Procedura Penale ed è intitolata "Memoria riassuntiva sulla dinamica dell'incidente: una sintesi essenziale anche alla luce degli accertamenti svolti dalla Direzione Generale per l'Investigazione Ferroviaria presso il Ministero delle Infrastrutture, le conclusioni della relazione ministeriale e la rottura della cisterna ad opera del picchetto". Questa memoria che il Pubblico Ministero ha depositato si scontra con l'ordinanza che il Tribunale ha fatto in data 19 marzo 2014, quando venne eccepita l'inammissibilità della relazione della Commissione ministeriale, e il Tribunale ebbe a statuire, leggo testualmente perché meglio di come potrei sintetizzarlo parlano le parole del Tribunale: "Quanto alle eccezioni relative alla richiesta di produzione della relazione della Commissione ministeriale di inchiesta, anche con riferimento all'asserita violazione dell'articolo 220 Disposizioni di attuazione Codice di Procedura Penale, non ritiene il Collegio di doversi discostare dai principi enunciati in proposito dalla Corte di Cassazione, in base ai quali la relazione con la quale viene documentata l'attività ispettiva di inchiesta svolta da pubblici funzionari costituisce un atto amministrativo extraprocessuale e in quanto tale acquisibile al procedimento penale ex articolo 234 Codice

di Procedura Penale ed utilizzabile ai fini probatori limitatamente avete specificato, così come avevamo anche indicato nell'eccezione a seguito della quale è stata emessa questa ordinanza, ai dati oggettivi in essa contenuti, oltre che per ricavare elementi di giudizio sui fatti rappresentati". Nella memoria che il Pubblico Ministero ha prodotto al Tribunale, in realtà non si fa riferimento ai dati oggettivi ma si ripercorre tutto l'iter argomentativo e valutativo che la Commissione ministeriale ha fatto in quella ricostruzione dell'incidente che le Difese hanno contrastato e contrastato fin dal primo momento di questo processo. Si tratta in sostanza di una memoria attraverso la quale si tenta di far entrare nel processo quello che già era uscito dal processo, cioè la parte valutativa della Commissione ministeriale. Quindi sotto questo profilo, poiché non è possibile estrapolare i paragrafi che vengono investiti dalla ricostruzione ministeriale in questa memoria perché in quasi tutti i paragrafi c'è sempre un riferimento all'attività fatta dalla Commissione ministeriale, io credo che questa memoria ex articolo 121, pur così qualificata, in realtà contrasti con l'ordinanza che voi avete emesso all'udienza del 19 marzo del 2014 e quindi debba essere espunta dal fascicolo del procedimento. Nulla vieterà al Pubblico Ministero poi di fare una memoria - come dire - all'esito

della sua discussione, ove però non dovrà trattare nella memoria temi che riguardano quelle valutazioni che voi già avete escluso come accertamenti acquisibili al fascicolo del dibattimento. Quindi sotto questo profilo io chiedo che venga restituita al Pubblico Ministero, materialmente restituita al Pubblico Ministero questa memoria depositata. E' la numero 2 della produzione del 17 maggio, mi dicono i colleghi. Signor Presidente, poi in relazione a quanto chiesto dall'Avvocato Stile, alla scorsa udienza ricorderà il Tribunale anch'io mi ero associato all'eccezione fatta dall'Avvocato Manduchi, ma avevo, come dire, circoscritto la mia eccezione sulla necessità, nel caso in cui il Tribunale ritenesse di acquisire quelle memorie tecniche, perché così vengono definite dall'Ufficio del Pubblico Ministero, che i consulenti fossero sottoposti a controesame da parte della Difesa e di conseguenza ad esame i nostri consulenti. Io credo che non possiamo risolvere tutto con una memoria che sia in contrasto con quello che dice l'ingegner Toni. L'ingegner Toni in quella memoria che ha depositato fa delle considerazioni ancora una volta diverse rispetto a quello che è stato il suo apporto tecnico a questo processo. Ricorderà il Tribunale che nel corso del mio controesame ho fatto rilevare all'ingegner Toni come nel corso di questo processo abbia almeno cambiato tre volte la ricostruzione dell'impatto tra la

cisterna... l'ipotesi ricostruttiva dell'impatto tra la cisterna e il picchetto. Poiché in questa nuova memoria il professor Toni utilizza delle argomentazioni diverse per arrivare a conclusioni che più si aggradano allo stato nel quale siamo arrivati nel processo, credo che sia necessario, nel momento in cui voi doveste decidere, ma spero che decidiate di estrometterle al fascicolo del dibattimento, di acquisire quelle consulenze che il professor Toni oggi produce con una quarta ricostruzione riguardo a quello che aveva già detto nelle altre sue perizie, che venga sottoposto a controesame perché è necessario che le Difese facciano rilevare ed emergere quelle che sono le nostre tesi e quindi il contrasto che esiste...

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. SCALISE - ...fra le nostre tesi e la ricostruzione dell'ingegner Toni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Scalise. Avvocato Stortoni.

AVV. STORTONI - Due cose, signor Presidente. Io mi riservo di produrre, laddove il Tribunale ritenesse di acquisire la memoria presentata in tema di dinamica dal Pubblico Ministero il 17 giugno, delle contro considerazioni, diciamo così, del mio consulente professor Enrico Cinieri. Quindi le depositerei al Tribunale, chiedendo che venissero acquisite solo laddove venisse respinta l'eccezione di non acquisizione delle memorie del

Pubblico Ministero. Una seconda questione che sottopongo al Tribunale e mi dirà il Tribunale se è il momento giusto, appropinquandosi la chiusura dell'istruttoria dibattimentale. In varie occasioni, mi ricordo un'udienza del 10 giugno, ma anche in altre udienze, fu richiesto e fu segnalata la questione inerente alla citazione dei periti ai sensi dell'articolo 468 numero 5 che, come è noto, prevede che i periti siano citati d'ufficio dal Tribunale. Questa richiesta fu fatta. Solo per correttezza di verbale formalmente la ripropongo e vorrei che fosse registrata a verbale. Il Tribunale, se ricordo bene, allora disse: valuteremo se citarli o se provvedere con un'equivalente soluzione, ovviamente dichiarandone, e anche questo formalmente lo richiedo, come formalmente richiedo la citazione, dichiararne comunque l'utilizzabilità. La questione è ancora aperta, credo che debba trovare una risposta e il Tribunale provvederà secondo legge per il meglio.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. SCALISE - Presidente, scusi, ho fatto un errore nel mio intervento. Cioè, l'ordinanza con la quale voi avete sciolto la riserva sulla relazione della Commissione ministeriale è del 14 maggio 2014.

PRESIDENTE - 14 maggio?

AVV. SCALISE - E le eccezioni erano state formulate il 19 marzo. Per comodità del Tribunale ne ho copia, se la

vuole il Tribunale, così...

PRESIDENTE - Ce l'abbiamo, ce l'abbiamo.

AVV. SCALISE - Lo so, però io ce l'ho (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene, allora se le fa piacere... prego.
Allora, Avvocato...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì. Allora, Avvocato...

AVV. GIORGI - Avvocato Giorgi.

PRESIDENTE - Avvocato Giorgi.

AVV. GIORGI - No, velocissima. Avvocato Giorgi per F.S. Logistica Responsabile Civile, si associa alle richieste formulate dall'Avvocato Labruna. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Mittone.

AVV. MITTONE - Molto brevemente. Questa Difesa sottopone all'attenzione del Tribunale la ammissione di documenti che sono indicati nell'indice di produzione, udienza 11 maggio 2016, che secondo la mia personale numerazione è l'indice di produzione 46 del Pubblico Ministero. In particolare faccio riferimento ai numeri 86, 87, 88, 89 e 90, che vengono specificati come provvedimenti del Gip di Lucca, decreti che dispongono il giudizio o decreti di giudizio immediato. Due osservazioni. La prima è che non sono documenti ai sensi dell'articolo 234 e che non rientrano nella categoria dell'articolo 238, dal momento che non sono verbali, né sono sentenze definitive. Ma la

seconda osservazione, ancora più rilevante da una scorsa molto rapida, è che in base ad un gioco di parole non sono neanche rilevanti, o quanto meglio, non ne viene spiegata la rilevanza. Ricordo che ad esempio uno di questi processi è per bancarotta fraudolenta. Non riesco tanto bene a capire che connessione abbia con questo processo. Quindi sul piano della vostra decisione in ordine alla ammissione dei documenti di cui all'indice 11 maggio 2016, io sottopongo alla vostra attenzione, chiedendone la non ammissione, quelli dall'86 al '90.

PRESIDENTE - Bene. Avvocato D'Apote, ho visto che stava intervenendo.

AVV. D'APOTE - Grazie, Presidente. Poche parole. Poche parole perché l'alternativa sarebbe moltissime parole, non c'è una via di mezzo in relazione alle produzioni che sono già state richiamate, del Pubblico Ministero, 11 maggio 2016, 07 giugno 2016 e da ultimo Avvocato Dalle Luche mercoledì, se non sbaglio. Devo dire che in parte sono rassegnato, cioè la questione della pertinenza è stata fatta più volte, ormai siamo arrivati a un punto per cui, diciamo, ragionando più, di più, ragionando secondo me meglio, la rassegnazione la devo trasferire sul Tribunale, nel senso che se io dovessi eccepire la impertinenza... dunque, qui i vizi sono tanti, secondo me ci sono alcuni vizi di ammissibilità, altri di utilizzabilità, parlo di qualche sentenza non passata in

giudicato o riformata o...

PRESIDENTE - Può avvicinarsi al microfono, Avvocato?

AVV. D'APOTE - Sì. Dicevo, i vizi teorici che affliggono questi documenti, chi uno chi l'altro, sono più o meno questi: l'ammissibilità per alcuni, per esempio sentenze che sono state... non passate in giudicato o riformate; oppure depositi di consulenze dell'attuale consulente in altri processi; e ancora ci possono essere questioni di utilizzabilità, enormi questioni di pertinenza e, diciamo, immanenti questioni di idoneità probatoria del singolo atto(?). Dicevo all'inizio che mi sono rassegnato perché sono troppi. O mi metto a discuterli uno per uno e a chiedere una cosa che non è stata fatta e che dovrebbe però essere fatta da parte di chi chiede l'ammissione dei documenti (parole incomprensibili) che produce, e cioè dimostrarne la pertinenza uno per uno, ma capisco che a questo livello, in questo stadio del processo, in cui secondo me - mia personale opinione - i giochi sono fatti, quello che doveva essere da chiarire è stato chiarito, il Tribunale secondo me ha ormai una visione completa di tutto, ed è forse anche questo uno dei motivi per cui quando mi è stato chiesto quanto intendo parlare in discussione io ho detto "poco". Allora, la soluzione di questo problema può essere una sola, quella di dire, come sto dicendo - quindi è semplicemente una sorta di intervento retorico il mio - che il Tribunale conosce

quanto me, anzi meglio di me, e conoscerà nel momento in cui li dovesse guardare uno per uno, i limiti di ammissibilità, di utilizzabilità, di pertinenza e di idoneità probatoria, che forse è la cosa più importante, che ognuno di questi documenti ha. Si tratta di vizi, o di limiti, che grazie a Dio non necessitano di specifica deduzione, o per meglio dire, che possono essere identificati e sollevati sempre e nessuno dei quali - perché io non sto parlando di nullità per nessuno di questi - comporta termini di decadenza. Volendo potrei fare qualche esempio. Li ho fatti molto, molto generici. Ci sono centinaia di documenti che derivano da articoli di stampa, molti dei quali riprodotti... da ultimo, basta vederlo per rimanere o stupefatti o appunto rassegnarsi, basta vedere il documento appunto depositato da ultimo, mi sembra che sia unico, comunque sono moltissime pagine, dall'Avvocato Dalle Luche. Si tratta di notizie ANSA, "Moretti stupito da Sciarrone. NTV in difficoltà". Cosa c'entra? "Il Ministero sblocca 1,2 miliardi, domani stop treni". Cosa c'entra? Guardi, non vi voglio tediare, basterà leggere... in gran parte è sufficiente leggere gli elenchi. Così tanto vale per la produzione dell'11, quella produzione fluviale dell'11 maggio, dove abbiamo una cinquantina di articoli, alcuni dei quali astrattamente pertinenti al tema "è intervenuto Moretti, quindi fa tutto lui", altri assolutamente

incomprensibili. Vi sono indicazioni sui giornali, che danno il nome del giornalista, il nome e le generalità del giornalista, diciamo autore di uno di quei singoli articoli. Questo capisco che evidentemente all'inizio servisse alla Procura per poi chiamarli come testimoni. Diciamo, sono curioso di sapere se nel caso fosse stata fatta una richiesta del genere, una richiesta del genere, fosse stata poi accolta dal Tribunale. La curiosità resta tale, non capisco a cosa servano le comunicazioni sui nomi e i cognomi dei giornalisti. Allegati su una causa civile - memorie, contro memorie, eccetera - davanti al Tribunale di Milano, in relazione a un libro che era stato scritto da un certo Gatti su certi disservizi ferroviari, quasi che questo fosse un processo... cioè, non fosse un processo per un fatto specifico, ma fosse una sorta di inchiesta, quasi che voi foste una sorta, non so, di Commissione ministeriale per verificare l'efficienza di un determinato sistema. Sono chiaramente fuori tema, così come è fuori tema tutto il discorso del quarto pacchetto, terzo pacchetto, secondo pacchetto. Cosa c'entra? Cosa c'entra? Cosa c'entra un articolo del quotidiano "La Nazione" del 2007 e poi una sentenza del Tribunale di Prato su un infortunio accaduto per una passeggera che si è buttata dal treno? Mah. Forse è rilevante per il fatto che in quel caso l'investigatore fu l'ispettore Zallocco, che lo è anche in questo

processo. Non vedo... non vedo altre relazioni. O documenti riferiti ad anni nettamente successivi a quello che ci dovrebbe interessare, e cioè per esempio, non so, dichiarazioni dell'attuale amministratore delegato di Ferrovie dello Stato di due o tre mesi fa. Ma cosa c'entrano? O documentazione che è accaduto un incidente sulla Adriatica, per un probabile errore del sistema informatico. Ma non so se è vero o non è vero. Se fosse vero o se non fosse vero probabilmente dovrebbe essere accertato con sistemi diversi da questi sistemi giornalistici approssimativi che hanno trasformato questo processo veramente, nonostante che sia stato retto, devo dire, con polso di ferro dal Tribunale, però visto che su certe cose il Tribunale non poteva farci niente, queste produzioni fluviali hanno teso a trasformare questo processo in un qualcosa di appunto più assimilabile all'inchiesta che al processo penale.

PRESIDENTE - Quindi allora in definitiva lei si oppone alle produzioni...

AVV. D'APOTE - In definitiva, in definitiva però, visto che dovrei, per oppormi a ragion veduta o per oppormi non a macchia di leopardo, ma a questo punto come vorrebbe la pertinenza e rilevanza questa volta da parte mia dell'intervento, io chiedo che il Tribunale al momento della valutazione, quindi non chiedo una valutazione... non vi chiedo di... in questo momento, ma è una richiesta

mia, può essere condivisa, non condivisa naturalmente, non vi chiedo in questo momento di mettervi a guardare un paio di metri cubi di documenti; io chiedo che il Tribunale al momento della valutazione del singolo documento ne valuti ammissibilità, utilizzabilità, pertinenza e idoneità probatoria, aggiungendo - non è certo una minaccia - diciamo a completamento del mio ragionamento che non è necessaria una specifica obiezione o eccezione dal mio punto di vista in questo momento, perché si tratta di caratteristiche probatorie, ovverosia di vizi, che sono rilevabili sempre.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. D'APOTE - A lei.

AVV. FIORELLA - Avvocato Fiorella.

PRESIDENTE - Avvocato Fiorella.

AVV. FIORELLA - Sì.

PRESIDENTE - Prego, prego.

AVV. FIORELLA - Brevissimamente.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FIORELLA - Solo per associarmi per Trenitalia ai rilievi dell'Avvocato Labruna.

PRESIDENTE - Grazie. Avvocato Moscardini.

AVV. MOSCARDINI - Grazie, Presidente. Sarò rapidissimo, davvero. Non solo per associarmi a quanto esposto dal professor Stile, dall'Avvocato Scalise e dal professor Stortoni in particolare. Anch'io, come ricorderà, avevo

fatto una precisazione rispetto alla produzione del professor Toni fatta dal Pubblico Ministero all'udienza dell'08 in esito alla questione dell'Avvocato Manduchi. Per completezza, non è solo l'esame del professor Toni, perché ricorderà che per quanto riguarda la posizione del professor Giglio sono coinvolti anche il professor Bertini e... non ho capito se un consulente o un ausiliario, Marco Valentini. Poiché il professor Toni nel suo esame diretto fece spesso rimando direttamente all'attività del professor Bertini per quello che riguardava la simulazione agli elementi finiti, il sistema crash di impatto, chiedo, in caso di ammissione della questione esposta, ovviamente l'esame anche dei due indicati.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Piazza.

AVV. PIAZZA - Sì. Signor Presidente, in occasione dell'escussione del testimone Cassino, che mi pare si del febbraio, salvo errore, 24 febbraio scorso, si parlò ampiamente del sistema di gestione della sicurezza di Trenitalia. A contorno e a integrazione di quella deposizione del teste Cassino deposito tre documenti, che riguardano appunto il sistema di gestione di sicurezza di Trenitalia.

PRESIDENTE - Quindi richiesta di deposito documenti su SGS. Perfetto. Deposito documenti. Avvocato Mittone.

AVV. MITTONE - Prendo la parola adesso passando quindi alla

fase propositiva e non oppositiva. Circa la fase propositiva, deposito due documenti che non erano allegati alla dichiarazione spontanea dell'ingegner Soprano, una nota A.N.S.F. del novembre 2008 che segnava delle richieste di intervento per il rilascio del certificato di sicurezza e il recepimento, da parte dell'azienda, di queste osservazioni e il conseguente rilascio. E poi produco, in relazione alle dichiarazioni che rese il teste De Angelis davanti al Tribunale nel lontano 15 aprile 2015, a completamento di quello che avevo già prodotto, il verbale di conciliazione avanti la Corte di Appello di Roma, sezione lavoro, del 12 novembre 2012, in particolare per la rilevanza della verbalizzazione dell'ultima pagina inerente alle dichiarazioni del De Angelis.

AVV. VALIGNANI - Avvocato...

PRESIDENTE - Prego, Avvocato Valignani.

AVV. D'APOTE - Presidente, posso?

PRESIDENTE - Ah.

AVV. D'APOTE - No, ringrazio il collega Mittone perché in effetti riguardando la pagina di quel verbale io mi ero impegnato a questa produzione.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. D'APOTE - E quindi... quindi sono grato al collega di avermi risolto il problema.

PRESIDENTE - Avvocato Valignani.

AVV. VALIGNANI - Sì, grazie Presidente. A corredo della deposizione del teste di questa difesa, l'ingegner Rizzo, che è stato sentito all'udienza del 24 febbraio, si depositano tre documenti che riguardano il potenziamento della linea ferroviaria in Toscana e quindi della Direzione Compartimentale Infrastruttura Toscana. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Ferro.

AVV. FERRO - Buongiorno. Soltanto per associarmi alle questioni già anticipate dai colleghi. Solo per associarmi - grazie - per il professor Sgubbi.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, Avvocato Cecchetti. Cominciamo dall'Avvocato Cecchetti che aveva preso la parola prima e poi a scendere, visto che il Pubblico Ministero... volevo soltanto... no, può parlare anche... possiamo far parlare anche prima lei, però siccome riguardava le vostre produzioni, tutto ciò che avevate prodotto voi, le memorie ex 121, memorie tecniche e altri documenti, stavo facendo interloquire gli altri. Io quindi farei il giro e poi vi do la parola. Avvocato Cecchetti.

AVV. CECCHETTI - No, semplicemente per chiedere di poter produrre una documentazione che integra quella a suo tempo depositata. Sono tutti documenti relativi... atti ufficiali relativi all'attività del sindacato in materia di sicurezza. Quindi abbiamo dei protocolli di intesa, delle audizioni parlamentari sia alla Camera che al Senato, degli accordi sindacali, delle contestazioni. E'

una panoramica in buona sostanza di quello che in questi anni il sindacato che io rappresento sta svolgendo sul punto della sicurezza. Sono diciassette documenti, con elencazione e indice.

PRESIDENTE - Questa è la sua richiesta. Le altre Parti Civili devono aggiungere qualcosa? Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Sì. Avvocato Dalle Luche.

PRESIDENTE - Lei peraltro non ha... lei ha depositato gli atti ma non ha ancora formalizzato (sovrapposizione di voci) ...

AVV. DALLE LUCHE - Formalizzo l'acquisizione. Poi volevo rispondere al collega D'Apote che non ho difficoltà a illustrargli pagina per pagina i documenti che ritiene irrilevanti. Dico solo che è del tutto evidente che i lanci ANSA - che peraltro erano stati già depositati all'udienza preliminare e quindi il collega conosce benissimo - sono tutti connessi all'attività, al ruolo anzi dell'ingegner Mauro Moretti come amministratore di fatto delle società del Gruppo F.S. Il fatto che siano stati allegati anche lanci ANSA relativi alle modalità di finanziamento della holding e delle società del gruppo, sta tutto nel fatto che la difesa - soprattutto di Moretti, ha sempre sostenuto - mi pare di aver capito, che non vi fosse possibilità di investimento proprio perché mancassero i soldi. Ebbene, non solo ci sono varie indicazioni nei lanci ANSA e non solo... ma anche in

altri documenti che ho prodotto, della possibilità di ricorrere ad altre forme di finanziamento, quindi la rilevanza sta in quello, cioè sono assolutamente rilevanti in relazione al ruolo e alle modalità di finanziamento del gruppo F. S.

PRESIDENTE - Quindi...

AVV. DALLE LUCHE - Poi se vuole glieli illustro uno per uno.

PRESIDENTE - No, no, lei ne...

AVV. DALLE LUCHE - Non c'è problemi (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Lei ne sottolinea la rilevanza e ne chiede l'acquisizione al fascicolo del dibattimento.

AVV. DALLE LUCHE - Ovviamente l'acquisizione.

PRESIDENTE - Le altre Parti Civili? Avvocato Maffei.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri, mi scuso soprattutto con l'Avvocato Maffei, ma ho perso un tempo processuale nel senso che io avevo una minima osservazione su un documento prodotto all'ultima udienza dall'Avvocato Carboni per conto e su delega dell'Avvocato Maffei, e quindi credo che sia corretto rispetto al collega che faccia questa brevissima osservazione ora.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nella corposa documentazione prodotta per conto dell'Avvocato Maffei vediamo anche una relazione di consulenza psichiatrica del 21/04/2015 relativa alla signora Fidalma Piagentini, che è una

parente alla lontana della famiglia Piagentini, nata nel 1940, non mi è chiaro se residente a Castelfiorentino, ossia a 100 chilometri da Viareggio, o con il fratello, che è il ben noto parroco del Duomo di Carrara, però appunto è una circostanza che questa persona a distanza di tanti anni abbia un danno psicologico, sul quale c'è una perizia, sulla quale si sarebbe giustificato un esame approfondito del consulente che ha firmato questa consulenza in merito a questo danno psicologico a tanti anni dall'evento e nelle circostanze che indicavo, e quindi mi sembra... mentre non abbiamo problemi a far... io personalmente non ho problemi a far transitare le altre consulenze che sono in questo deposito, su questa consulenza io credo sarebbe stato utile un esame del consulente in merito a questo danno psicologico un po' difficile da capire, e quindi mi opporrei al deposito di questa relazione di consulenza psichiatrica che trovate al punto 1 della pagina 2 dell'elenco dei depositi dell'Avvocato Maffei.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scuso di nuovo sia con il Tribunale che con l'Avvocato Maffei.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, Avvocato Maffei, prego.

AVV. MAFFEI - Io invece, signor Presidente, intanto le chiedo per cortesia di estendere anche a me che sono vecchietto il trattamento che ha riservato al professor Stile, che è

un giovanotto...

PRESIDENTE - Di restare...

AVV. MAFFEI - ...autorizzandomi a rimanere seduto.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAFFEI - In secondo luogo vorrei produrre alcune carte che il *fisherman* dello studio nella persona dell'Avvocato Carboni ha pescato in rete e che attengono all'elenco degli aggeggi di cui parlò nel corso della sua esposizione testimoniale l'ingegnere - vado a caso con i titoli di studio, mi pare che così lo possa chiamare - o comunque dottor Genovesi. Si tratta di quei marchingegni, vado per acronimi anch'io, SSC Supporto alla Guida, SMT Controllo della Marcia del Treno, GSM-R (è fondamentale la lineetta) per la Telecomunicazione Mobile. Poi ancora qualche cosa che riguarda i treni diagnostici, Diamante, Archimede e dintorni. Dico subito, per chiudere sulla opportunità e la pulizia di questa produzione, che si tratta tutto quanto per intero di materiale R.F.I., così marcato. Rilevante ai fini probatori, o meglio ai fini di illustrazione integrativa e interpretativa della prova dedotta da altri, perché contengono cenni storici, circostanze in ordine alla applicazione e all'utilizzo, eccetera, eccetera, eccetera, è inutile che la faccia tanto lunga, privandovi del piacere, perché tale sarà sicuramente, della vostra lettura diretta. E su questo abbastanza. Aggiungo poi, mentre chiedo di formalmente

acquisire quel mucchietto di carte che sono fonti normative e nient'altro che questo, però ordinate cronologicamente, il che ha un senso ai miei occhi. E sul punto, desiderando di ringraziare per la sua opportuna integrazione il professor Stile, che ha individuato una falla, o meglio, una manchevolezza in questa produzione, vorrei continuare in questo senso producendo il decreto numero 4 del 2012 della Agenzia Nazionale e la direttiva numero 1 del 2012, sempre dello stesso ente. Detto questo, io avrei finito. Mi consenta una osservazione, finché mi regge la voce, che stamattina è piuttosto in crisi, una osservazione su quanto indicato a loro dall'ottimo Avvocato Gaetano Scalise circa quei contenuti schiettamente valutativi o anche solo indirettamente valutativi, di quel documento di cui lui così bene ha parlato e che voi avete presente. Io credo che il Tribunale non avrà difficoltà a farsi irretire dalle venature valutative, rivendicando per sé questa operazione. Naturalmente il principio applicabile può essere - e io ritengo debba essere - quello della scindibilità dei contenuti probatori qualunque ne sia la fonte. Certo è un principio - loro me lo insegnano - che si applica più sovente alla prova testimoniale, alla prova rappresentativa, ma niente vieta, anche sul piano della diagnosi di utilizzabilità, che questo avvenga anche per la prova documentale. E in questo senso mi

sembrerebbe che la tempesta provocata - ripeto - dall'ottimo Avvocato Scalise poi in definitiva possa essere contenuta in un bicchierino di carta. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato. Ci sono altri interventi?

AVV. DALLE LUCHE - No, semplicemente per... rispetto alle produzioni fatte da... io preannuncio che chiederò un termine, anche ad horas, per vederle, perché sono diverse.

PRESIDENTE - Siamo qui apposta oggi. Avvocato...

AVV. MAFFEI - Presidente, mi scuso anch'io con lei e con chi stava per succedermi. Mi consente una codina?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAFFEI - Che è questa. Avvocato Laderchi, interviene dal suo punto di vista in ordine a quella consulenza di carattere psichiatrico. Mi sorprende a chiedermi perché debba essere così difficile da comprenderne la rilevanza e addirittura la opportunità in ordine ai problemi, alle conseguenze, agli impatti di carattere psicologico che la perdita di due nipoti e della loro madre possa avere avuto su un soggetto anche anziano, viva e abiti un po' dove le pare, se abita a Castelfiorentino o a Parigi oppure anche all'uscio accanto, riterrei che non facesse differenza alcuna.

PRESIDENTE - Allora, abbiamo interrotto, Avvocato... prego.

AVV. BAGATTI - Sì, Avvocato Bagatti per il verbale.

PRESIDENTE - Bagatti.

AVV. BAGATTI - No, no, brevemente, per quanto riguardava la questione sollevata dal professor Stile sulla nota "Errata corrige del professor D'Errico", nostro consulente di parte. Per riepilogare l'exkursus della vicenda, inizialmente la nota fu veicolata al Collegio attraverso uno scritto a firma dell'Avvocato Bagatti e dei colleghi Pedonese, Nicoletti e Dalla Casa, e fu estromessa con ordinanza di questo Collegio del 24 giugno 2015. Poi la nota, che è una mera correzione di alcuni errori materiali nella relazione del consulente, è stata ripresentata, prodotta all'udienza del 15 luglio 2015, a firma del consulente ingegner D'Errico, e la questione fu in quell'udienza dibattuta, fu risolta dal Collegio, tra l'altro senza che la questione si concludesse con opposizioni di sorta. Richiamo le pagine esattamente 278 e 279 del verbale di udienza del 15 luglio 2015, dove appunto il Presidente precisa che non trattasi di integrazione probatoria, è una correzione, una mera correzione materiale, tant'è vero che la questione era stata legittimamente proposta dall'Avvocato Siniscalchi sull'opportunità o meno di risentire il consulente a fronte delle precisazioni rese, quindi trattavasi di correzione di errore materiale, e la questione, la discussione, si concludeva senza opposizioni di sorta. Quindi la questione mi sembrava fosse già stata chiarita all'udienza del 15 luglio del 2015. Ripeto, il verbale è

a pagina 278 e 279.

PRESIDENTE - 79.

AVV. BAGATTI - Era per precisione e vi ringrazio.

PRESIDENTE - Allora, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Buongiorno. Dirò alcune cose io e altre cose - si sente? - il collega Giannino. Allora, Presidente, innanzitutto c'è una richiesta generalissima, ovviamente, che non crediamo che possa essere disattesa, ed è quella che consiste nel fatto di chiedere un termine per esaminare, un termine congruo - con un aggettivo più volte utilizzato - per esaminare tutta la produzione documentale. D'altra parte faccio solo questa brevissima osservazione a me stesso: la ragionevole durata del processo è commisurata al processo, quindi una cosa è la ragionevole durata del furto al supermercato, un'altra quella di un processo del genere. Quindi la prima richiesta generalissima, cercherò di fare solo osservazioni di carattere generale, è quella di un termine per esaminare la documentazione. C'è poi un'altra questione sulla quale il Collegio si deve pronunciare in maniera netta, quale che sia la sua decisione, perché poi noi tutti ci conformiamo alla sua decisione, e cioè cosa intende fare, dal punto di vista dell'eventuale sbarramento processuale sancito dalla chiusura dell'istruttoria dibattimentale, sulle memorie. L'Avvocato Siniscalchi - ma non è una polemica nei

confronti dell'Avvocato Siniscalchi, sia ben chiaro, ne faccio una questione di principio, che, diciamo, una volta stabilito è applicabile a tutti - ha fatto riserva di presentare memorie all'esito della discussione. Allora, c'è una solidissima giurisprudenza, credo mai contraddetta - però se il Tribunale intende andare in diverso avviso noi tutti ci adeguiamo - secondo la quale le memorie ex articolo 121 del Codice di Procedura Penale incontrano lo sbarramento della chiusura dell'istruttoria dibattimentale, quindi questo sbarramento o c'è per tutti o non c'è per nessuno, quindi anche per il Pubblico Ministero. Quindi questo è un punto sul quale il Tribunale deve prendere una posizione netta, cioè deve dire se sì o se no, "guardate che una volta che dichiaro chiusa l'istruttoria dibattimentale non c'è più spazio per presentare memorie ex articolo 121, o se invece dice "no, potete presentare"...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Sì...

PRESIDENTE - No, la voglio interrompere perché alla sua affermazione...

P.M. AMODEO - Mi perdoni...

PRESIDENTE - ...ci viene un dubbio: le è sembrato... perché a noi non è sembrato affatto di aver fatto mai differenze tra il trattamento riservato al Pubblico Ministero e alle Difese (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - No, no, no, no, Presidente, io l'ultima cosa che volevo dire, ma veramente l'ultima, neanche come retropensiero, e chi mi conosce personalmente sa se sono sincero oppure no, io non pensavo affatto ad una...

PRESIDENTE - Disparità.

P.M. AMODEO - ...disparità di trattamento.

PRESIDENTE - No, no, si era capito...

P.M. AMODEO - No, no, pensavo... dico, però se le memorie ex 121 possono essere prodotte anche nel corso di discussione, voglio dire, anche noi, voglio dire, avremmo... le avremmo presentate nel corso di discussione perché, diciamo, il Codice di Procedura Penale evita le prove a sorpresa ma chi può fino alla fine cerca di giostrarsele come meglio crede. Ora, parlavo di una regola generale, Presidente, nessuna polemica. Quindi la prima questione, congruo termine a difesa commisurato al peso del processo; prendere posizione sullo sbarramento o meno della chiusura dell'istruttoria dibattimentale ai sensi delle memorie ex 121 del Codice di Procedura Penale. Terza questione, anche qui non voglio fare polemiche con l'Avvocato Stile, ma l'osservazione che lui ha fatto sul fatto che noi non abbiamo depositato in anticipo non so quali documenti, mi sembra kafkiana, veramente kafkiana, a fronte delle nostre reiterate richieste nel corso dell'istruttoria dibattimentale tendenti ad ottenere che le Difese, come legittimamente

hanno fatto d'altra parte, depositassero prima dell'esame dei consulenti Bruni, l'ingegner Bruni, Curti, e chi più ne ha più ne metta, i loro lavori sui quali poi hanno dichiarato. Quindi no, mi sembra strano che poi questa osservazione... il 430 d'altra parte, e qui la chiamo professore, professor Stile, come lei mi insegna si applica a tutte le parti del processo e non soltanto al Pubblico Ministero. Quindi l'obbligo di deposito è per tutte le parti del processo. La quarta questione è quella fatta con la sua - e non è retorica - abituale intelligenza, arguzia e simpatia dall'Avvocato Scalise sulla memoria riassuntiva della dinamica. La prima cosa che mi viene da dire è che, diciamo, è assurdo scindere le questioni del metodo scientifico dai risultati matematici, logici e ingegneristici che il metodo prescelto comporta. Voglio dire, è un'operazione logica che non ha nessuna cittadinanza. Ma, voglio dire, se la difesa ritenesse valida l'osservazione dell'Avvocato Scalise, allora che siano chiamati a testimoniare i componenti della Commissione ministeriale, ai quali sarà fatto un profondo esame.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Per favore, facciamo concludere.

P.M. AMODEO - No, si può sempre rifare, Avvocato, come lei mi insegna. Naturalmente noi insistiamo sull'acquisizione di tutte le nostre produzioni documentali e sulle memorie ex

articolo 521. Ribadisco che sono quattro o cinque punti da decidere in maniera netta e passo la parola al collega.

P.M. GIANNINO - Io anche sarò breve. Ho preso alcuni appunti in merito alle questioni sollevate dai Difensori. In merito ai documenti da 86 a 90 dell'11 maggio 2011, è stato sottolineato, si tratta di decreti di rinvio a giudizio o di giudizio immediato dell'Ufficio Gip del Tribunale di Lucca, di diversi Gip dell'Ufficio Gip del Tribunale di Lucca, ed è vero, riguardano i più svariati reati. Non hanno a che fare con il merito di questo processo ma hanno a che fare con una delle eccezioni, forse la prima eccezione, sollevata da tutti i difensori degli imputati di questo processo, sulla presunta illegittimità della composizione del Collegio. Sono nient'altro che una raccolta di alcuni esempi, non sono andato ovviamente a scavare nella storia del Tribunale di Lucca, ma avendone già trovati alcuni ci siamo fermati, sono alcuni esempi di decreti di rinvio a giudizio e verbali di udienza preliminare in cui all'esito del rinvio a giudizio il Giudice, che sarebbe poi stato investito di quel processo, è stato indicato nominativamente dal Gip in sede di decreto di rinvio a giudizio, o a verbale di udienza, indicando "viene disposto il rinvio a giudizio di Tizio all'udienza del, davanti al Giudice Caio". Quindi serve soltanto a

confutare nel merito un'eccezione, perché è fatto noto, credo sia stato anche prodotto agli atti del Tribunale, che su ricorso promosso credo da tutti gli imputati anche in questo caso, su ricorso promosso al Tar sui provvedimenti che hanno portato alla celebrazione del processo innanzi a questo Tribunale, il TAR ha sostanzialmente - la faccio brevissima - in motivazione detto: non è questione da sottoporre al TAR, è una questione che deve dirimere il Giudice di merito. Quindi essendo diventata una questione di merito che potrà essere rivista anche in sede di appello, io al Giudice d'appello vorrò dire: guarda signor Giudice d'appello, anche altri casi al Tribunale di Lucca in cui il Giudice è stato chiamato per nome non hanno mai suscitato né scalpore né sospetti di mancanza di imparzialità o quant'altro è stato prospettato qui in sede di eccezione e al TAR con il ricorso. Quindi questi documenti vogliono soltanto...

PRESIDENTE - L'ha spiegato chiaramente.

P.M. GIANNINO - Perfetto. Per quanto riguarda alcuni dei documenti citati dall'Avvocato D'Apote, anche qui si è parlato di agenzie di stampa per alcuni difensori di parte civile e alcuni articoli di stampa prodotti anche dalla Procura, segnalo che si tratta di articoli che documentavano l'esistenza di alcuni eventi, indicandone i presenti, e riportando virgolettate le dichiarazioni

raccolte dal giornalista autore di quell'articolo. Si tratta di elementi che secondo noi possono essere utilizzati, certo non da soli, per affermare un fatto, ma nel quadro complessivo che verrà dimostrato in sede di discussione possono essere assunti a corollario della prova ulteriore dell'esistenza di determinati fatti, avvenimenti e circostanze, nella cui sede qualcuno ha reso determinate dichiarazioni. Quindi qualora quel documento possa essere utilizzato non solo per circostanziare e documentare un avvenimento, provato anche dalla esternazione tramite stampa, anche dalle dichiarazioni che il giornalista dichiara di avere assunto, dai personaggi che porta come virgolettato. L'elenco nominativo degli articolisti, o dei giornalisti, ora non mi ricordo né i nomi né le qualifiche di tutti, sono stati semplicemente prodotti perché qualora il Giudice, il Tribunale, volesse sentirsi dire se è vero o non è vero che quella persona a cui lui attribuisce quelle dichiarazioni le ha realmente rese, potrà essere in grado, ai sensi dell'articolo 507, di chiamare tutti i giornalisti e chiedergli contezza di chi ha reso quelle dichiarazioni e qual era il contesto nel quale sono state rese. Quindi chiediamo che rimangano agli atti del processo, come già disposto per gran parte dal Collegio. Mi riferisco in questo caso agli atti della causa civile che ha menzionato se non sbaglio l'Avvocato D'Apote, atti

di una causa civile per calunnia o diffamazione, forse diffamazione, ora non ricordo di preciso, per un libro che era stato pubblicato da una casa editrice che aveva ad oggetto la gestione delle Ferrovie dello Stato. Era un libro critico. Non entro nel merito né delle parole usate, né del libro. Viene indicata la questione come mera circostanza di fatto. Era un libro che aveva ad oggetto proprio la gestione delle Ferrovie dello Stato, in particolare negli ultimi anni, quindi anche con riguardo alla gestione F.S. da parte dell'ingegner Moretti. L'ingegner Moretti e le F.S. hanno fatto causa all'editore e in quelle comparse e in quegli atti ufficiali vengono affermate una serie di circostanze relative alla gestione delle Ferrovie dello Stato. Quindi l'attore in giudizio ingegner Moretti e l'attore in giudizio Ferrovie dello Stato in quei propri atti affermano circostanze relative alla gestione delle Ferrovie, decantando...

PRESIDENTE - Che secondo voi sono rilevanti.

P.M. GIANNINO - Sono rilevanti perché...

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. GIANNINO - ...in questo processo continua a sostenere la Difesa che la Società F.S. non si occupa di trasporto ferroviario.

PRESIDENTE - Va bene, va bene.

P.M. GIANNINO - In quelle memorie dicono che l'hanno fatto

anche molto bene. Dicono "abbiamo gestito questo, abbiamo migliorato quest'altro, siamo bravi in questo", quindi...

PRESIDENTE - Ha chiarito...

P.M. GIANNINO - Ci sembra che...

PRESIDENTE - Ha chiarito il senso.

P.M. GIANNINO - ...contengano delle affermazioni che smentiscono la Difesa "F.S. non si occupa di trasporto ferroviario", perché ne hanno decantato le lodi per fare causa all'editore che aveva mosso critica alla gestione delle Ferrovie dello Stato. E quindi anche di queste chiedo... queste credo che facciano già parte del fascicolo, quindi chiedo che venga confermato il provvedimento di acquisizione e vengano ritenuti essere parte integrante del fascicolo del dibattimento. Poi una questione, che in realtà è una precisazione. Per quanto riguarda l'acquisizione del video da parte del Collegio, dei video della Scientifica di Viareggio, quindi acquisiti e trasmessi dal Commissariato di Viareggio, nella sua ordinanza lei ha ammesso, quindi ha disposto l'acquisizione delle riprese video effettuate dalla Polizia Scientifica di Viareggio all'interno della cisterna e non ancora versate nel fascicolo del dibattimento. In realtà quei video, come era anche indicato nei verbali, sono all'interno della gabbia in cui è chiusa la cisterna e sono video sia all'interno della cisterna che all'esterno della cisterna. Quindi le

chiederei di integrare l'ordinanza, qualora fosse possibile, se questo potesse essere l'intendimento del Tribunale, ma c'è richiesta espressa, di integrare l'ordinanza disponendo l'acquisizione. E' già agli atti, nel senso che in quei cd ci sono già anche i video fatti all'esterno della cisterna, all'interno della gabbia in cui la cisterna si trova. Quindi sono video fatti sia da fuori che da dentro la cisterna. Quindi ne chiediamo l'acquisizione integrale, che venga espressamente indicato a verbale, per la sua utilizzabilità. Poi - non abbiamo fatto in tempo a verificarla questa circostanza, ma mi sembra che sia così - avete ammesso le s.i.t. della dottoressa o professoressa Spadoni e non abbiamo fatto in tempo a verificarne la effettiva produzione ai vostri atti. Quindi qualora non vi fossero... ma io credo che nell'udienza in cui è stata prospettata la questione qualcuno ve li abbia consegnati, ma non abbiamo fatto in tempo a verificare. Però anche questa è una circostanza che va verificata.

PRESIDENTE - Sì, sono... sono sicuramente agli atti.

P.M. GIANNINO - Ci sono sicuramente. Perfetto. Allora chiedo scusa di avervi fatto perdere un minuto di tempo in più. Per quanto riguarda le produzioni odierne, ovviamente non sono in grado di interloquire e mi associo a quanto ha detto il Procuratore facente funzioni. Poi volevo consegnare... anche noi abbiamo fatto un piccolo elenco

dei documenti sui quali dovrebbe probabilmente esserci ancora una decisione da parte del Tribunale. Il nostro è un elenco più semplice, credo, delle ben più articolate memorie degli Avvocati che hanno parlato prima di me, ma è proprio un asettico elenco senza considerazioni e nulla. Abbiamo provato a mettere in fila, prendendole dal vostro fascicolo, abbiamo visto che c'è un fascicolo in cancelleria con tutte le riserve pendenti, abbiamo provato a metterle in fila e in questo riassunto c'è un elenco dei documenti su cui il Tribunale non si è ancora pronunciato, compresi alcuni documenti dell'Avvocato Siniscalchi, dell'Avvocato Ruggeri Laderchi, quindi è un elenco che non riguarda solo noi, ma perlomeno, salvo errori, che riguarda le richieste di tutte le parti, su cui ancora ci deve essere una pronuncia. Abbiamo notato che in quel fascicolo, in quel faldone con le riserve, vi sono alcuni atti che non hanno nulla a che fare con le riserve. Ad esempio vi è un avviso di deposito all'interno del faldone delle riserve, che ovviamente ci è finito per sbaglio, riteniamo, perché trattavasi di avviso alle Parti, non di produzione documentale. Comunque è tutto riassunto in questo analitico riassunto, in cui è stata indicata anche la pagina di verbale in cui è stata chiesta l'acquisizione...

PRESIDENTE - Bene.

P.M. GIANNINO - ...e in cui c'è stata la vostra riserva. E per

quelli che secondo noi sono stati già acquisiti, pur risultando nel faldone delle riserve, c'è l'elenco con la pagina del verbale in cui vi siete già pronunciati acquisendolo, e quindi riteniamo che non dobbiate più pronunciarvi perché sono ormai fuori dalle riserve, e abbiamo indicato anche quando vi siete pronunciati. E poi faccio - facciamo - una produzione documentale. Sono quattro... cinque documenti. Questa è la sostanza dei documenti di oggi, tanto per tranquillizzare... per tranquillizzare tutti. Si tratta di ben poca cosa.

AVV. STORTONI - Non si era detto - ricordo male? - che le produzioni...

P.M. AMODEO - Le memorie, le memorie, era sulle memorie.

AVV. STORTONI - No, i documenti.

P.M. AMODEO - Era sulle memorie.

AVV. STORTONI - Forse ho capito male.

P.M. AMODEO - Rileggetevi il verbale.

PRESIDENTE - Era... sì, sì, sì, l'impegno era, se non ricordo male...

P.M. AMODEO - Rileggetevi il verbale, per piacere.

PRESIDENTE - ...era non produrre memorie. Però va beh, insomma, siamo... il codice consente al Pubblico Ministero di fare produzioni ulteriori. Prego.

P.M. GIANNINO - Sì. Ecco, forse il Presidente era distratto. Ecco i documenti che produciamo, insomma, quindi direi che...

PRESIDENTE - Di cosa si tratta, Pubblico Ministero?

P.M. GIANNINO - Si tratta di un capitolato... tutti già preceduti da avviso di deposito, su cui poi tornerò. Si tratta di un capitolato tecnico con cui Trenitalia bandisce, diciamo così, indica i requisiti per il noleggio di 100 carri ferroviari; poi sono due articoli... anzi, un articolo "L'analisi e la prevenzione dei cedimenti degli assili ferroviari", c'è in inglese con traduzione; poi c'è una nota di Trenitalia del 2007 e un estratto dalla banca dati del sito V.P.I. Per quanto riguarda l'eccezione su alcuni nostri documenti, perché non preceduti da avviso di deposito, Presidente, io...

PRESIDENTE - Scusi, però ne ha citati tre di documenti. Aveva detto cinque documenti e ne ha citati tre.

P.M. GIANNINO - No, perché uno... ne ho citati solo tre?

PRESIDENTE - Capitolato, articolo sugli assili...

P.M. GIANNINO - Il capitolato, l'articolo in inglese e in italiano, per noi diventano due documenti, uno è il documento in inglese e uno è l'articolo in italiano; poi una nota di Trenitalia del 2007.

PRESIDENTE - E poi?

P.M. GIANNINO - E poi un estratto della banca dati del sito V.P.I.

PRESIDENTE - Estratto banca dati.

P.M. GIANNINO - Per quanto riguarda le eccezioni su alcuni documenti che non sarebbero stati preceduti da avviso di

deposito, segnalo che l'avviso di deposito questo Ufficio per i documenti l'ha sempre fatto per pura cortesia, perché trattandosi di un'attività immensa, ci è sempre sembrato una prassi più che condivisibile dal punto di vista umano, perché questo era, avvisare tutti i difensori e tutte le parti dell'esistenza di alcuni documenti. Non credo di dover io, che sono l'ultimo arrivato, spiegare a nessuno che i documenti...

PRESIDENTE - Va beh, i termini...

P.M. GIANNINO - ...non sono indagini integrative, non sono indagini integrative, sono documenti formati al di fuori del processo, perché altrimenti dovrei chiedere... dovrei chiedere a voi e a tutte le parti di fermare il processo, fare l'avviso di deposito di tutti i documenti che anche la Difesa ha portato in questa sede e li ha prodotti senza nessun avviso di deposito...

PRESIDENTE - Ma non riapriamo però una...

AVV. FERRO - Ci sono gli articoli (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - Non riapriamo una polemica (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Perché gli articoli che tutti i Difensori richiamano, quel famoso 430, io credo di aver comprato il codice in Italia, però se l'ho comprato in Finlandia chiedo scusa, l'articolo 430 dice che anche i difensori, anche i difensori, anche i difensori...

PRESIDENTE - Va bene (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - ...se fanno indagini integrative devono fare l'avviso di deposito.

AVV. FERRO - Presidente, se vogliamo fare polemica facciamo polemica, se dobbiamo...

PRESIDENTE - Sì, Pubblico Ministero, veramente...

AVV. FERRO - Grazie.

PRESIDENTE - ...veramente non serve ora questo strascico di polemica (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, no, non è una polemica.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Siccome l'eccezione è sul 430, io segnalo il 430...

PRESIDENTE - No, non c'era... c'è stata un'eccezione formale sul 430.

AVV. FERRO - Ma anche i limiti di utilizzabilità (sovrapposizione di voci) la tempestività dell'avviso.

PRESIDENTE - Avvocato Ferro, il 430 è chiaro e...

AVV. STORTONI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - ...è chiarissimo (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Noi non abbiamo interrotto nessuno però, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, però Pubblico Ministero (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Quindi, sull'avviso di deposito...

PRESIDENTE - ...facciamo un passo indietro...

P.M. GIANNINO - ...sulla non necessità dell'avviso di

deposito, richiamo l'articolo 430, indicando che i documenti possono essere prodotti in qualsiasi momento e non sono indagini integrative.

AVV. STORTONI - In che lingua?

PRESIDENTE - Allora, ci siamo detti tutto? No, prego.

AVV. STORTONI - Presidente, devo dirle ancora una cosa.

PRESIDENTE - Avvocato (sovrapposizione di voci).

AVV. STORTONI - Stortoni.

PRESIDENTE - Avvocato Stortoni.

AVV. STORTONI - Stortoni. Penso sia... pensavo fosse assolutamente superfluo perché da circa quarantasei anni faccio così, però siccome si è fatta una questione di preannunciarlo, io non escludo, anzi mi riprometto di depositare, per semplificare la discussione, una nota scritta in tema giuridico. Penso che non ci saranno problemi.

PRESIDENTE - Valuteremo anche noi (parole incomprensibili)... ma non abbiamo concluso?

P.M. GIANNINO - Sì, abbiamo concluso.

PRESIDENTE - Prego, allora...

P.M. GIANNINO - E quindi in subordine...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, un attimo, un attimo.

P.M. GIANNINO - In subordine, qualora...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo.

P.M. GIANNINO - ...qualora il Collegio...

PRESIDENTE - Un attimo.

P.M. GIANNINO - Ah, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Siamo pronti. Prego.

P.M. GIANNINO - In subordine, qualora il Collegio ritenesse necessario l'avviso di deposito anche per i documenti, chiediamo che questo avvenga formalmente anche per tutti i documenti presentati dai difensori, perché il 430 richiama anche i difensori, e in estremo subordine intendere la produzione di questo Pubblico Ministero come avviso di deposito, quindi ormai sono stati più che conosciuti da tutte le parti e se ne è discusso, ci riserviamo di riprodurre gli stessi documenti che ormai sono stati ben conosciuti.

PRESIDENTE - Sui documenti e sul 430 il Tribunale si è ampiamente già pronunciato nel corso delle udienze. C'era l'Avvocato...

AVV. BINI - Sì, Avvocato Bini, Presidente.

PRESIDENTE - ...Bini.

AVV. BINI - Mi scusi, ho provato più volte ad inserirmi ma sono stato preceduto. Io non ho, diciamo, al momento produzioni documentali da fare, tuttavia la mia richiesta di stamani trae origine dall'acquisizione di un reperto emesso dal dottor professor Michelini dell'Università di Pisa sul signor Profili Antonio, il mio assistito. Questa acquisizione veniva fatta all'udienza del 22 aprile del 2015, che richiamo, diciamo i cui contenuti richiamo appunto anche in questa sede. Ecco, la mia richiesta

credo che non possa che essere fatta in questa sede: visto che poi il signor Profili ha parlato durante la propria deposizione del dottor Michelini e delle visite svolte presso il dottore in relazione appunto alla patologia insomma di cui avrebbe riferito, chiederei appunto che venga autorizzato diciamo l'esame del dottor Michelini dell'Università di Pisa. Rappresento che la testimonianza, nelle forme che il Tribunale... ritengo ai sensi del 507, comunque nelle forme processuali che il Tribunale riterrà di adottare non porterà via tempo assolutamente, cioè sarà anzi una testimonianza molto veloce che non inciderà diciamo sull'utilità del procedimento. Per questo insisto per poter sentire il dottore professor Michelini. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - No, volevo solamente capire... dunque, rispetto alle produzioni ci darete poi un termine in mattinata?

PRESIDENTE - Anche noi volevamo capire.

AVV. FRANCINI - Ecco. Un'osservazione che francamente mi coglie nel vivo perché la memoria ai tempi l'ho scritta io e nonostante l'esito non favorevole, ivi compreso quello del TAR, credo che se c'è un dato che non era controverso non era...

PRESIDENTE - Avvocato Francini, no, no, no, Avvocato Francini, mi sembra era stato richiesto quale fosse la rilevanza

della produzione documentale. Il Pubblico Ministero ha spiegato. Ora non ritorniamo sull'argomento.

AVV. FRANCINI - No, non ci torno sull'argomento.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Per me non serve che lo produca, perché noi non discutevamo il fatto che il Gip nomini i Giudici anche nominativamente. Noi facciamo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Facevamo una questione un pochino complicata.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Mi dispiace che si cerchi di ridurla al problema di un nome.

PRESIDENTE - Abbiamo...

AVV. FRANCINI - Perché allora vuol dire che non mi sono spiegata bene.

PRESIDENTE - Abbiamo memoria, abbiamo memoria di quella questione, quindi non deve ritornarci. Invece volevamo... volevamo chiedervi: avevate predisposto, come vi avevamo richiesto, o stilato un programma per quanto concerne i tempi delle discussioni?

AVV. MOSCARDINI - Presidente, io mi ero preso la briga in realtà già venerdì 17 di collazionare per...

(più voci fuori microfono)

AVV. MOSCARDINI - Sì, no, no, rispetto alle indicazioni che il Tribunale aveva dato il martedì della settimana scorsa, noi un'idea per le difese F.S... avevo preparato anche

uno schemino.

PRESIDENTE - Uno schema.

AVV. MOSCARDINI - Ovviamente l'indicazione di tutti i difensori che è collazionata, poi vedrete un attimo il modo per comodità, era molto... molto ampia, conservativa, usano dire gli ingegneri, ovviamente dipendeva anche dalle indicazioni rispetto ai tempi di discussione del Pubblico Ministero, che erano state - se non ricordo - vagamente accennate. Questo lo dico perché è la domanda che avrebbero fatto tutti... tutti i difensori. Materialmente dovrei soltanto avere il modo eventualmente di stamparla e sottoporla ai difensori.

PRESIDENTE - Benissimo. Quindi oggi è la giornata ideale. Le Parti Civili da questo punto di vista?

AVV. MARZADURI - Allora, per quanto riguarda la Parte Civile, parlo a nome mio, dell'Avvocato Marzaduri, Avvocato Dalle Luche, Avvocato Antonini, Avvocato Carloni, Avvocato Menzione, Avvocato Cordaro, Avvocato Frezza e Avvocato Di Celmo, noi cercheremo - e ritengo riusciremo - a concentrare la discussione penso in una giornata, comunque in sette/otto ore di discussione, circa un'ora a testa; poi ci sarà chi, dato l'argomento, si svilupperà per un'ora e mezza, ma chi chiuderà in mezz'ora, quindi complessivamente queste otto difese dovrebbero chiudere in un'udienza o in quell'arco di udienze che consentono una discussione di sette/otto ore.

PRESIDENTE - Sette/otto ore. Rimangono fuori... le Parti Civili che rimangono fuori?

AVV. CECCHETTI - Ma, Avvocato Cecchetti, per quanto mi riguarda posso mettermi diciamo pure in coda a questo elenco, calcolando il tempo giusto di un'ora pure per me.

PRESIDENTE - L'Avvocato Bevacqua, vedo.

AVV. BEVACQUA - Sì. Presidente, stessa cosa, nel senso...

PRESIDENTE - Per la Regione.

AVV. BEVACQUA - Sì. Parlerò non più di mezz'ora.

PRESIDENTE - Non più di mezz'ora.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ha detto non più di mezz'ora l'Avvocato Bevacqua, non più di mezz'ora l'Avvocato Bevacqua. Quindi chi rimane fuori dall'elenco dell'Avvocato Marzaduri? L'Avvocato Maffei vedevo...

AVV. GALTIERI - Per quanto riguarda la mia posizione, signor Presidente, parlo anche per conto del collega Bartolini, anche qui noi crediamo di... un'ora, un'ora e mezzo, al massimo due ore, ecco, non di più.

PRESIDENTE - Un paio d'ore.

AVV. GALTIERI - E' più un'ora e mezzo, ecco, quindi... indicativamente.

AVV. BINI - Sì, Presidente, penso di poter parlare anche...

PRESIDENTE - Avvocato... vi presentate per favore, per il verbale?

AVV. BINI - Avvocato Bini. Avvocato Bini per Profili e

Noon-Ward. Sì, Presidente, credo di poter parlare anche per quanto riguarda i colleghi che ho odiernamente sostituito, Caivani e Colangelo, non credo che le tre posizioni potranno andare oltre l'ora, ecco, complessivamente, quindi...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. BINI - ...per tutte e tre le ore, anche meno forse, probabilmente.

PRESIDENTE - D'accordo. Avvocato Maffei, rimane lei fuori dai... prego.

AVV. MAFFEI - Signor Presidente, a me dicono che dovrei concludere la discussione delle Parti Civili. Io...

PRESIDENTE - Quindi parlerà per ultimo (sovrapposizione di voci)...

AVV. MAFFEI - Sì. Ho un po' di perplessità quando sento previsioni sui cronometri...

PRESIDENTE - Sì, no...

AVV. MAFFEI - ...come se fosse una questione...

PRESIDENTE - La conosciamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. MAFFEI - ...di minuti e di record. Dipende allora, la mia discussione, ovviamente da quella degli altri e da quanto dalle discussioni degli altri debba essere - come dire - ripreso e coltivato.

PRESIDENTE - Va bene. Non è in grado di darci un'indicazione. Pubblici... Avvocato Nicoletti prima.

AVV. NICOLETTI - Sì, Avvocato Nicoletti per Bagatti, Dalla

Casa, Pedonese, se stesso, Mara e Maccioni, quindi sono sei parti civili, concordo con quanto sostenuto dall'Avvocato Maffei, comunque questo gruppo prevede discussioni per ciascuno di un'ora e mezzo/due ciascuno, quindi sei, ciascuno un'ora e mezzo/due.

PRESIDENTE - Complessive sei ore.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, Avvocato Dalle Luche, naturalmente mi associo a quello che ha già detto il professor Marzaduri. Quello che chiedo io formalmente è che sia garantita la continuità della discussione, cioè che se si discute si discuta tutti.

PRESIDENTE - Ce la traduca in un linguaggio più chiaro, perché (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Cioè, che non discutano - io parlo per me - le parti civili e gli imputati a settembre. Ecco, io vorrei...

PRESIDENTE - No, ma si va... no, no...

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, questo, semplicemente questo.

PRESIDENTE - Era proprio per capire la continuità intesa...

AVV. DALLE LUCHE - La discussione, visto che...

PRESIDENTE - ...quando e come, ci dica.

AVV. DALLE LUCHE - No, nel senso che io... è stata fatta una richiesta di discutere a settembre, e ovviamente... a cui mi sono associato. Quello che...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo. I tecnici.

AVV. DALLE LUCHE - Posso?

PRESIDENTE - Ecco, ricominciamo.

AVV. DALLE LUCHE - No, semplicemente che non ci sia una discussione spezzata, cioè Procura e Parti Civili prima e Imputati dopo. Semplicemente quello chiedo.

PRESIDENTE - Cioè, ovviamente lei non ignora che c'è un periodo feriale di sospensione...

AVV. DALLE LUCHE - Ignoro perfettamente...

PRESIDENTE - ...previsto per legge (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Cioè no, non ignoro perfettamente, però chiaramente sarebbe un vantaggio, vantaggio fra virgolette, io parlo per me, da solo, un piccolo ufficio legale, rispetto ai grandi uffici legali che potrebbero avere tutto il mese di agosto per riflettere sulla discussione, ecco.

PRESIDENTE - Questa è la motivazione. Va bene, va bene. Va bene. Per favore (sovrapposizione di voci)...

AVV. SCALISE - Presidente, io vorrei assicurare l'Avvocato Dalle Lucche. Ad agosto vado in vacanza, glielo assicuro.

PRESIDENTE - Avvocato Scalise...

AVV. DALLE LUCHE - Allora non ci sono problemi.

PRESIDENTE - Allora, Pubblici Ministeri.

P.M. AMODEO - Sì. Allora mi verrebbe da dire, come dire, una cosa di carattere logico della quale forse non si è parlato. La qualità e quantità della discussione ovviamente è commisurata alla possibilità di vedersi

razionalmente circa quindicimila pagine di verbale e una produzione documentale diciamo sconfinata. Quindi, diciamo, non ha tanto senso dire "quanto tempo pensi di impiegare per parlare", ma piuttosto "quanto tempo pensi che sia necessario per rivedere le carte di un processo con trentadue morti". Allora, diciamo, se proprio ci si chiede il tempo di una discussione, avendo la possibilità di rivedere diciamo con la dovuta calma - e già ho fatto cenno in precedenza a che significa "ragionevole durata del processo" - pensiamo che due/tre udienze potrebbero andare bene. E questo è un aspetto. L'altro aspetto - e anche qui mi ricollego a quello che diceva l'Avvocato Dalle Luche - è che non è un problema banale, Presidente, è un problema di parità delle parti nella discussione, è proprio la presenza del periodo feriale che rende astrattamente suscettibile oggettivamente, al di là delle intenzioni di nessuno, quindi nessuno si rizzeli per quello che sto per dire, di fornire un vantaggio marginale ad alcune parti del processo. Questo non può essere assolutamente consentito. Ecco, questa è una Linea Maginot al di là della quale non si può andare. La discussione, più che essere concentrata, deve essere tale da non concedere a nessuna parte processuale, o invece di concederla a tutti, la possibilità di godere, tra virgolette, anche a fini di studio, della sospensione del periodo feriale. Una decisione di diverso segno mi

sembrerebbe veramente strana.

PRESIDENTE - Però sul fatto che possa essere strana ovviamente siamo assolutamente in disaccordo, perché il Tribunale...

P.M. AMODEO - Ognuno ha le sue opinioni, Presidente.

PRESIDENTE - Vivaddio. Diciamo delle ovvietà, dicevamo semplicemente che il lungo tempo di durata di questo processo, ormai è dal 29 giugno del 2009 che questo tragico evento si è verificato, siamo abbondantemente oltre... quasi, siamo a sette anni quasi dall'inizio del processo e non è il processo ad essere durato sette anni. Quindi qui penso che abbiamo tutti avuto la possibilità di seguire l'istruttoria, di farla in modo compiuto e in modo approfondito tutti, nessuno escluso, con parità assoluta tra le parti, da ogni profilo e da ogni punto di vista. E' inevitabile, si tratta di un processo complesso, non c'è dubbio, non a caso, non a caso il dibattimento è durato questi anni, altrimenti sarebbe durato molto meno. Altra è la questione della discussione, rispetto alla quale la sospensione feriale è un dato oggettivo, previsto per legge. Non è la prima volta e non sarà neanche l'ultima, il codice lo prevede che a concludere sia prima il Pubblico Ministero, poi a seguire le Parti Civili, i Responsabili Civili, gli Imputati, è scritto nel codice. I tempi, come dire, si frazionano non per una scelta che mi meraviglio il Pubblico Ministero abbia definito già in anticipo strana,

perché non lo sarebbe in nessun caso e onestamente non comprendiamo neanche il senso di questa affermazione; lo sarebbe proprio per fattori contingenti, che riguardano dei tempi che peraltro dipendono anche dalla disponibilità di questa struttura che ci ospita per questo processo. Quindi allora, detto tutto questo, prendiamo atto delle vostre esigenze e di quanto avete rappresentato. Ci ritiriamo in Camera di Consiglio per darvi qualche indicazione. Da ultimo appunto mi ricordano di chiedervi se sui testi residui, ai quali avevamo accennato alla scorsa udienza, c'erano delle posizioni... qualcuno si era riservato di rivalutare la possibilità di rinuncia. Per esempio con il professor Marco Ponti.

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa, per quanto riguarda il professor Marco Ponti, era uno dei testi rinunciati all'esito dell'istruttoria del Pubblico Ministero ed era stato poi... rispetto al quale c'era stata una nostra iniziale opposizione ed era stato revocato con ordinanza del Tribunale. Se ha necessità recupero esattamente l'ordinanza. Comunque sono abbastanza certa...

PRESIDENTE - E' già rinunciato.

AVV. FERRO - ...di questo dato. Avevate revocato voi.

PRESIDENTE - Benissimo. Quindi...

AVV. FERRO - L'avevate ritenuto superfluo e l'avevate

revocato.

PRESIDENTE - Quindi posso pregare, per fare ordine...

AVV. FERRO - Recupero l'ordinanza, Presidente.

PRESIDENTE - C'era solo... quindi alla scorsa udienza tutti rinunciati, tranne il professor Marco Ponti, che c'era questa...

AVV. FERRO - Con ordinanza del Tribunale.

PRESIDENTE - C'era anche Tovini? Su Tovini c'era stata la rinuncia formale?

AVV. FERRO - Chiamo in studio e glielo faccio sapere.

PRESIDENTE - Ce lo dice dopo?

AVV. FRANCINI - Noi l'avevamo...

PRESIDENTE - Ci risulta di sì.

AVV. FRANCINI - Noi... allora, per la posizione dei ferrovieri noi non abbiamo diciamo decisioni da comunicare avendo già dichiarato alla scorsa udienza che rinunciavamo a quello... a tutti i testimoni che residuavano e mi pare che questo l'abbia fatto puntualmente il collega Ruggeri in coda di udienza. Quindi se c'è diciamo un dubbio da parte del Collegio lo possiamo fugare così: noi non abbiamo richieste sui testimoni residui e rinunciamo a tutti. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, con riferimento alla richiesta di termine, ovviamente, ma più che termine la facoltà che compete alle Parti di visionare ed esaminare gli atti di cui si chiede l'acquisizione, il Tribunale rinvia alle

ore 15:00 e quindi ci vediamo alle tre, quindi avete tutto il tempo che volete fino alle tre per interloquire su questi ultimi documenti prodotti dal Pubblico Ministero e da voi Difensori, questi che sono qui davanti. Non credo sia una cosa complessa.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Compresi questi dell'Avvocato Dalle Luche. Ci vediamo alle tre allora, alle tre. A dopo.

AVV. SCALISE - Presidente, chiedo... mi scusi Presidente, solo per... pensate per le 15:00 di sciogliere anche le riserve che avete già trattenuto?

P.M. GIANNINO - Presidente, vista la mole dei documenti, dubito che possiamo tutti guardarli, insomma, si tratta di centinaia di documenti, quindi...

PRESIDENTE - (voce fuori microfono) il Pubblico Ministero ci costringe a verbalizzare... dobbiamo verbalizzare anche noi, non ci sembra una mole infinita di documenti, abbiamo atto così anche altre volte. Siete... siete in condizioni credo di poterlo fare. Se proprio fosse... se non ce la faceste, se fossero così complesse, vuol dire che dopo prenderemo atto che non siete stati in grado e vedremo, verificheremo.

(Il processo viene sospeso alle ore 12:13).

(Il processo viene ripreso alle ore 15:22).

PRESIDENTE - Caldo?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sembra che l'aria condizionata non vada.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, siamo... siamo pronti per interloquire sulle produzioni documentali in modo efficace, ampio, ma insomma... sì, tenendo conto del caldo e dell'ora? Va bene. Chi... chi vuole interloquire? Pubblico Ministero, sulle richieste di documenti delle difese?

P.M. GIANNINO - Nessuna... nessuna questione.

PRESIDENTE - Nessun rilievo particolare.

P.M. GIANNINO - Sulle produzioni documentali siamo favorevoli in generale. Mi sembra che ci sia un documento che non possa qualificarsi come tale, ma sia una consulenza tecnica. Però sul punto credo che potrà interloquire più precisamente qualche Difensore di Parte Civile che so che l'ha approfondita sicuramente meglio.

PRESIDENTE - Parte Civile, Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Allora, vado io, Avvocato Dalle Luche. No, brevemente, nel documento prodotto dal collega Piazza... ci sono alcuni documenti provenienti da Trenitalia, e nulla osta ovviamente all'acquisizione; però sono accompagnati da alcune pagine... cito testualmente ciò che c'è scritto: "Da una relazione del dottor Sardo", che io è la prima volta che sento nominare, quindi mi sembra abbia più il carattere di una consulenza, ecco. e

comunque non è né un testimone, né un consulente indicato e francamente non riesco neanche a capire la qualifica di questo dottor Sardo, quindi ne chiedo l'esclusione per questo motivo qua.

PRESIDENTE - Sardo?

AVV. DALLE LUCHE - Sardo, dottor Sardo, sono quattro o... non sono tante pagine, però assume i connotati secondo me di una consulenza, ecco, e quindi per questo non introdotta nei termini previsti.

PRESIDENTE - Avvocato Piazza, dopo, aspetti Avvocato Piazza, che sentiamo anche le altre Parti se hanno nulla da rilevare a riguardo. Non c'è niente. Va bene. Avvocato Mazzola, lei?

AVV. MAZZOLA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Perfetto. Avvocato Mittone.

AVV. MITTONE - Molto brevemente, per quanto concerne una produzione del Pubblico Ministero, "Capitolato tecnico per noleggio di 101 carri ferroviari della tipologia E27 Eanos, targata Trenitalia", io mi oppongo perché non ha data, non ha firma, c'è uno scarabocchio che non sappiamo di chi sia e quindi in termini civilistici non è un documento, non essendo firmato e non avendo la data.

PRESIDENTE - Avvocato... va beh, siamo nel processo penale, è vero questo... no, il riferimento quindi... quindi è il documento...

AVV. MITTONE - E' uno dei documenti questa mattina proposti

dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Proveniente almeno apparentemente da...?

AVV. MITTONE - Prego?

PRESIDENTE - Provenienti, i documenti?

AVV. MITTONE - No, è su una...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. MITTONE - ...carta intestata Trenitalia.

PRESIDENTE - Trenitalia.

AVV. MITTONE - Ma manca la data e manca la firma. C'è una sigla che io visivamente non so di chi sia.

P.M. GIANNINO - Per precisione, anche per l'Avvocato, l'abbiamo estratto dalla banca dati del sito F.S.

PRESIDENTE - (voce fuori microfono) va beh, ma la nozione di documento è talmente ampia nel processo penale che non richiede la sussistenza dei requisiti tipici del processo civile. Va bene, ma quello è un'eccezione. Altre... altri rilievi o eccezioni? Avvocato Mazzola.

AVV. MAZZOLA - Sì, no, volevo solo dire Presidente, in relazione alla indicazione del Pubblico Ministero rispetto a una riserva non sciolta del Tribunale di documenti dei quali è stata chiesta l'acquisizione...

(più voci fuori microfono)

AVV. MAZZOLA - ...da questa difesa in data 23 settembre 2015, volevo solo segnalare al Tribunale che il 30 settembre 2015, quindi l'udienza successiva a pagina 164, il Tribunale ha sciolto la riserva assunta il 23 settembre

acquisendo i documenti di cui alla memoria del Pubblico Ministero. Quindi si tratta di riserva sciolta, avendo acquisito tutti i documenti richiesti dalla Difesa. Grazie.

PRESIDENTE - Quindi in pratica lei dice che nell'elenco del Pubblico Ministero vi è apparentemente una riserva...

AVV. MAZZOLA - Del 23 settembre 2015. Ci sono tre caselle di documenti. Sono una richiesta dell'Avvocato Mazzola, una richiesta del professor Padovani e una richiesta dell'Avvocato Ruggeri e Paliero, di documentazione. Questa riserva è stata sciolta con acquisizione della documentazione il 30 settembre a foliazione 164 della trascrizione del verbale di udienza. Quindi è una riserva sciolta.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora, se non c'è altro... altro? Altri rilievi? Avvocato Piazza, solo... Avvocato Piazza, lei voleva dire qualcosa?

AVV. PIAZZA - Sì, volevo solo...

PRESIDENTE - Intanto individuiamo anche la...

AVV. PIAZZA - Volevo solo spiegare. No, infatti, non è una cosa... non è una consulenza, non è nulla di diverso da un expertise, cioè un certificato. Allora, se dovesse valere la regola che chiunque firmi un documento che non è né testimone né consulente, bisognerebbe espungere dagli atti tutti i certificati che sono stati prodotti. Quello è soltanto un certificato.

PRESIDENTE - Lo possiamo fisicamente individuare? Avvocato Dalle Luche, ci dà una mano per favore, lei che l'ha visionato? Avendolo... avendoli messi a disposizione delle Parti in aula, noi non li abbiamo ancora visionati. Grazie.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, i Difensori degli Imputati e i Responsabili Civili ed Enti hanno depositato uno schema preliminare con l'indicazione dei tempi per la discussione finale, quindi c'è uno schema che ovviamente è indicativo e che mettiamo poi a disposizione, ma mi pare abbastanza utile e chiaro. Voi le indicazioni le avete fornite in linea di massima anche...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, è lo schema dei tempi, dei tempi, dei tempi. Anche voi avete fornito le indicazioni, che sono indicate a verbale. Questo schema lo lasciamo... anche per la consultazione lo lasciamo agli atti del processo, è molto utile per noi, per il futuro. Per la prossima udienza...

AVV. MOSCARDINI - Presidente, solo una precisazione. Non ho avuto modo di...

PRESIDENTE - E' indicativo.

AVV. MOSCARDINI - Totalmente indicativo...

PRESIDENTE - Assolutamente sì.

AVV. MOSCARDINI - ...anche nell'ordine...

PRESIDENTE - No, no...

AVV. MOSCARDINI - Ho tentato di tenere quello del verbale, ovviamente...

PRESIDENTE - No, cioè, sono... abbiamo... noi abbiamo... l'abbiamo fatto perché abbiamo apprezzato particolarmente, assolutamente. Dicevamo quindi che, tenuto conto di questo, tenuto conto dei rilievi effettuati, tenuto conto del fatto che ora quella documentazione che è lì toccherà a noi esaminarla per decidere sulla acquisizione della stessa documentazione, su tutte le altre richieste avanzate, tenuto conto...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Okay. Allora, tenuto conto anche del fatto che ci è stata avanzata l'istanza di non celebrare udienza il 29 giugno, considerato tutto ciò, il rinvio del processo è all'udienza di venerdì 1° luglio. Per quella data, fermo restando che, è inutile ribadirlo, le memorie ex 121 non hanno bisogno di un filtro del Tribunale ma possono essere depositate, entro i limiti prescritti dalla norma ovviamente, ma non occorre che siamo noi ad autorizzarne... Avvocato Stortoni, dicevamo che le memorie... la vedevo perplessa... la vedevo perplessa. Sulle memorie ex 121, lei l'ha già depositata, ma siccome l'Avvocato Stile aveva subordinato la produzione di memorie in controdeduzione ad un provvedimento del Tribunale, che non è... non lo stiamo pronunciando, ma è

evidente che un solco l'abbiamo tracciato sul concetto di memoria tecnica e difficilmente ci discosteremo, salvo ripensamenti, da quel... dai principi e dalle ordinanze già emesse, ci premeva sottolineare questo, perché l'udienza del 1° luglio, insomma, venga utilizzata anche a questi fini. Mi pare... ci sarà un'ordinanza con cui poi scioglieremo tutte le riserve rimaste.

AVV. STILE - Presidente, io chiedo scusa.

PRESIDENTE - ...in sospeso.

AVV. STILE - Chiedo scusa, il 1° luglio, non solo per me, perché non sarebbe molto rilevante, ma anche per tutti i miei collaboratori di studio, è impossibile partecipare all'udienza del 1° luglio. Non sarebbe possibile trovarne un'altra?

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. STILE - Ma l'una o l'altra tanto...

(più voci fuori microfono)

AVV. STORTONI - Ho capito bene, il 1° luglio ci sarà lo scioglimento delle riserve? E' questo?

PRESIDENTE - Ma sì, è un'udienza... sarà un'udienza...

AVV. STILE - No, è solamente questo problema che si accennava.

AVV. STORTONI - Presidente, le chiedo questo (parole incomprensibili) a prescindere adesso dal vedere qual è la data che sarà possibile, invece le decisioni in ordine alla discussione e ai tempi della discussione, ce li indicherete già oggi o il 1° luglio?

PRESIDENTE - A questo punto il 1° luglio ci coordiniamo. Abbiamo perciò messo a disposizione anche delle altre parti, abbiamo...

(più voci fuori microfono)

AVV. STILE - Presidente, se si tratta solamente al limite di depositare queste repliche, quelle che sono repliche, allora naturalmente se l'udienza è questa, allora l'Avvocato Scalise cortesemente si offriva di sostituirmi. Se ci sono altre cose, per la verità mi trovo in grave difficoltà. Quindi se c'è questo limite, poi ci sarà un problema penso di calendario pure, no?

PRESIDENTE - Ci sono vari problemi dei quali...

AVV. STILE - Eh, appunto.

PRESIDENTE - No, dei quali dovremo e dobbiamo tener conto. E' ovvio che per quanto concerne il Tribunale, l'udienza e il calendario per quanto ci riguarda, per i tempi che ci siamo dati e per l'orientamento che - come dire - ha caratterizzato come abbiamo impostato il processo, noi vorremmo cominciare immediatamente la discussione, immediatamente. Detto questo, detto questo, è evidente che non possiamo non tener conto di tutto quanto oggi ci è stato prospettato, dai Pubblici Ministeri in primis, dalle Parti Civili, da voi stessi, che avete già avanzato un'istanza di posticipazione e di rinvio con sospensione della prescrizione. Quindi... quindi è evidente che i tempi per noi sarebbero maturi per cominciare la

discussione. Ci sono state delle richieste. E' evidente che non possiamo non prenderle in considerazione. I Pubblici Ministeri hanno formulato stamani col dottor Amodeo una richiesta abbastanza esplicita di procrastinare la discussione. Comprensibile. Le Parti Civili hanno fatto un'istanza tramite l'Avvocato Maffei di analogo tenore. E poi c'è un'istanza, Avvocato Stile, che è la sua, che rimane ferma, di rinvio della discussine a dopo l'estate.

AVV. STILE - Sì. La mia per la verità riguardava onestamente tutti, perché avendo richiesto la sospensione della prescrizione è ovvio che presupponeva un rinvio... pensavo di avere parlato più o meno a nome di tutti quanti, di tutte le Parti indifferentemente, nel senso che... nel senso che appunto se la discussione poteva essere rinviata a settembre, per evitare polemiche, certamente per quanto ci riguarda fuori posto, ma che comunque sarebbero sorte, allora l'iniziativa partiva dalla Difesa...

PRESIDENTE - Allora...

AVV. STILE - ...anche nell'interesse... senza voler in qualche modo, come dire, turbare il problema del tempus.

PRESIDENTE - Allora, noi abbiamo fatto... noi abbiamo fatto un calcolo...

AVV. STILE - Eh.

PRESIDENTE - ...dei tempi. Era per questo che volevamo il

vostro programma. E abbiamo verificato che se cominciassimo immediatamente, il 05 luglio, riusciremmo a finire anche la discussione. Ovviamente, ovviamente... ovviamente... vedo già il Pubblico Ministero che... il dottor Amodeo ha la testa sotto il banco... no, è evidente...

P.M. AMODEO - E' l'unica che ho (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - L'unica che ha, l'unica (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Se voi, questa è la richiesta del Pubblico Ministero, di...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, scusate, la richiesta dell'Avvocato Stile, no, mi ero concentrato sul suo disappunto sulle date. Se il Pubblico Ministero ci dice che entro il 05 luglio non è in grado di cominciare la discussione e richiede... e richiede di rinviare più in là, è ovvio che terremo conto di quanto ci dice il Pubblico Ministero. E' fuori discussione.

AVV. STORTONI - Anziché il 05... se non il 05 si potrà cominciare il 15, non so.

AVV. STILE - Il 15.

PRESIDENTE - Il 15...

AVV. STORTONI - Però quello che (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, il Pubblico Ministero però ha fatto anche un

altro rilievo, e cioè ha detto che... rilievo... una richiesta che gradirebbe una contestualità di discussione. Ora, noi vogliamo tener conto di tutte le istanze e di tutte le esigenze e pensiamo venerdì 1° luglio di poter arrivare ad una decisione.

AVV. SCALISE - Presidente, scusi, Avvocato Scalise. Io naturalmente faccio mia l'istanza del professor Stile e quindi, ove ci fosse la necessità di incartare a verbale l'adesione degli altri Difensori, la mia la date per incartata. E peraltro deposito, quale sostituto del professor Amodio, una istanza rivolta al Tribunale negli stessi termini del professor Stile. Leggo chiedono, l'Avvocato Amodio e l'Avvocato Casartelli, che "codesto Tribunale, una volta esaurita l'istruzione dibattimentale e dichiarata la chiusura del dibattimento, voglia differire la discussione finale ad un periodo successivo a quello feriale, disponendo la sospensione del procedimento e correlativamente del corso della prescrizione". Quindi anche da parte del professor Amodio e dell'Avvocato Casartelli, che io oggi sostituisco, c'è la medesima istanza. Quindi se la dichiarazione del professor Stile a nome di tutti non fosse sufficiente, da parte mia deposito anche l'istanza dei...

AVV. FIORELLA - Ma, anche...

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. FIORELLA - Anche l'Avvocato Fiorella per le sue posizioni

aderisce assolutamente all'istanza del professor Stile.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. VALIGNANI - Anche l'Avvocato Valignani aderisce. Grazie.

AVV. MAFFEI - Presidente, quando lei ritiene vorrei la parola.

PRESIDENTE - Sì. Volevamo semplicemente... volevamo sapere...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, sì. Gli altri Difensori si associano, gli altri colleghi? Non tutti? Non tutti?

AVV. SINISCALCHI - Scusi Presidente, Avvocato Siniscalchi, io mi associo a questa richiesta che è stata avanzata. E solo per essere sicuro di aver capito bene, è chiaro che sarà consentito, come credo sia pacificamente permesso dal codice, di depositare delle note di udienza contestualmente alla discussione orale.

PRESIDENTE - 121 c.p.p. Pubblico Ministero, volevo solo... volevo solo... no, volevo solo... Avvocato Maffei, le do la parola subito, volevo sentire... volevamo sentire i Pubblici Ministeri. Avvocato D'Apote e Avvocato Stortoni, vi ho saltati?

AVV. STORTONI - Io mi rimetto alla decisione del Tribunale, all'organizzazione che il Tribunale vorrà dare.

PRESIDENTE - Dicevamo, Pubblici Ministeri. Sì, no, la richiesta è molto semplice. Solo... solo per chiedervi se l'idea... se siete disposti a cominciare la discussione... volevamo acquisire questo dato...

P.M. AMODEO - Presidente, ma...

PRESIDENTE - ...se siete disposti a cominciare la discussione il 05 luglio, il 07 luglio e l'08 luglio.

P.M. AMODEO - Presidente, queste cose, per carità, decidetele voi. A me non sembra diciamo - ma non voglio fare polemiche - razionale dopo tre anni di dibattimento e con circa, già l'ho detto, quindicimila pagine di verbale, poter organizzare una requisitoria in meno di dieci giorni. Altrimenti possiamo fare come fatto in udienza preliminare, se qualche Difensore forse è più d'accordo su questa linea, chiediamo le condanne, la Difesa chiederà l'assoluzione, e poi ci sarà tutto il tempo per decidere. Ma è evidente, a parte - diciamo così - la provocatorietà della precisazione, che risponde ad altra provocazione, che non sono qui il discorso da accettare, a parte questo è evidente che, diciamo... sì, è chiaro, non ce l'ho col Tribunale, Presidente. E' evidente che in sette/otto giorni è impossibile, diciamo così, organizzare una requisitoria...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...che consenta tra l'altro a tutte le Parti e anche al Tribunale di poter razionalmente decidere su una quantità di documenti tecnici, prese di posizione, valutazioni di carattere normativo, di una ricchezza inusitata. Se il Tribunale...

PRESIDENTE - E' stato chiarissimo.

P.M. AMODEO - Se il Tribunale lo vuole, ci comporteremo di

conseguenza. Già l'ho detto prima, la grande sintesi è figlia della grande analisi.

AVV. STORTONI - Presidente, io le chiedo un attimo solo di poter prendere la parola, sarò sinteticissimo. Come ho detto e ribadisco, la mia posizione è quella di rimettermi alle decisioni che il Tribunale riterrà più opportune. Se i Pubblici Ministeri non sono in grado di parlare il 05 luglio e hanno bisogno di dieci o quindici giorni di più è bene che lo chiedano e il Tribunale valuterà se concederli o meno e mi pare estremamente ragionevole. Francamente non capisco la provocazione da parte di chi si riferisca il P.M., perché... non voglio fare polemica, perché non siamo noi a voler pressare che parlino subito o che non abbiano i quindici giorni. Però quello che mi interessa invece dire - questo lei perdonerà se io lo ribadisco - non so se ho capito bene perché non ho neanche un udito finissimo, ma mi pare di aver capito che se non avremo tempo chiederemo la condanna e poi dopo... ecco, i tempi li stabilirà il Tribunale, farà una scelta, la più opportuna. Mi pare logico che se c'è un'istanza di avere una settimana o due settimane il Tribunale lo conceda, ma non sta a me prendere queste decisioni, né pronunciarmi su questo. Se nella discussione non si arriverà laddove il Tribunale ritenesse di cominciarla a compiersi ci sarà un'interruzione di trenta giorni e non succede nulla. Una

cosa però mi permetto di sottolineare: la sostanza della discussione deve essere - e qui invece invoco i poteri del Tribunale - quella per cui nelle requisitorie e nelle arringhe difensive si sviluppano i temi difensivi e accusatori, accusatori e difensivi, e nelle repliche si fanno le repliche. Questa non è polemica, Presidente.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. STORTONI - Questo è un punto molto importante, perché riguarda l'equilibrio vero delle Parti del processo.

PRESIDENTE - Però avete già detto alla scorsa udienza...

AVV. STORTONI - E siccome c'è un precedente su questo...

PRESIDENTE - Ritorniamo sempre sugli stessi...

AVV. STORTONI - ...che è quello dell'udienza preliminare...

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. STORTONI - ...io su questo chiedo la garanzia del Tribunale...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. STORTONI - ...se mi è concesso. Per il resto il Tribunale stabilirà il calendario più opportuno.

PRESIDENTE - Ritorniamo... non ritorniamo agli stessi argomenti. Mi pare che le cose sono abbastanza chiare. Avvocato Maffei, lei voleva intervenire. Le posso chiedere di essere sintetico, per favore?

AVV. MAFFEI - Le posso dire, Presidente, a mia volta che io sento il bisogno di parlare con molta chiarezza.

PRESIDENTE - Come... come sempre le è stato consentito.

AVV. MAFFEI - E parlando con molta chiarezza le dirò che ho sentito via via usare in questa aula e su questo problema almeno due argomenti. L'uno che sostanzialmente suona in questo modo: eh, voi Difensori delle Parti Civili questi fatti li conoscete, e i problemi connessi, li conoscete dal giugno/luglio 2009; il secondo è: non è scritto da nessuna parte nel codice che la discussione possa non essere una discussione rateizzata. Le dico subito che non condivido né l'uno, né l'altro. Nella forma debbo non condividere nemmeno la posizione del professor Stile per quanto attiene ai problemi sottostanti alla sua richiesta, ma nella forma. Per quanto attiene invece agli altri argomenti, dico subito che noi non conosciamo affatto dal 2000 sciagurato e 9 questi problemi che si dibattono oggi, anche perché è soltanto da pochissimo tempo che sono stati acquisiti i contributi prevalentemente tecnici di certe fonti. Il professor Frediani, il professor Bruni, il professor Resta, quell'altro omino che si chiama mi pare Poschmann, non so se Igo o Ingo, sono fonti impegnative di lettura. Voi avete acquisito le formule di Frediani dicendo "ce le guarderemo". Io le devo dire che non sono in grado di guardarle e di capirci qualche cosa e i miei consulenti hanno a loro volta bisogno dei loro tempi, e questo innesca una catena consequenziale. Per quanto riguarda invece alla scansione, alla diluizione nei tempi, diversi

tempi della discussione, le dico: sì, è vero, non è tipicizzato nel codice di procedura civile, ma nella gestione del processo, che dipende da voi, finirebbe per essere discriminatoria, gravemente discriminatoria, perché si darebbe poi nella realtà agio, comodità, tempi di riflessione fondamentali ad altre parti, così quando invece si negano alle prime parti, cioè al Pubblico Ministero e alle Parti Civili, il che è inaccettabile.

PRESIDENTE - Hanno scritto male il codice, perché è previsto così, che discutano prima le parti... però...

AVV. MAFFEI - Ma questo non...

PRESIDENTE - Però, Avvocato...

AVV. MAFFEI - Questo non legittima il Giudice a sbagliare, sa?

PRESIDENTE - Eh, infatti il Giudice è qui per prendere decisioni meditate, anche tenendo conto di queste considerazioni più o meno condivisibili. Prego. Per concludere, perché sennò ci lasciamo andare su argomenti...

AVV. D'APOTE - Per concludere, fermo restando...

PRESIDENTE - ...che col processo hanno poco a che vedere.

AVV. D'APOTE - Fermo restando che anch'io... anch'io... si sente? Anch'io mi rimetto alla decisione del Tribunale.

(più voci fuori microfono)

AVV. D'APOTE - Sì. Non si sente? Allora, fermo restando che anch'io mi rimetto alla decisione del Tribunale, garantendo, nell'ipotesi che il Tribunale alla fine

decidesse preferibile la strada del rinvio, garantendo l'adesione, in questo caso, alla richiesta delle altre Difese, e quindi non farei... non farei il Pierino della situazione o la mosca bianca. Ecco, però devo dire che non posso nascondere che ho sentito argomenti discutibili, anche l'ultimo che ho sentito. Allora, i tempi, sono due anni e mezzo, andiamo verso i tre, che ogni giorno approfondiamo le sfumature e le sfaccettature più dirette, indirette e ancor più indirette connesse con questa vicenda. Sappiamo tutti che l'attuale organizzazione processuale, a differenza della precedente, non è fondata più sulla discussione, che pure è importante, ma è fondata sull'istruzione dibattimentale, alla quale tutti abbiamo assistito con estrema attenzione. La questione dei tempi e cioè - e questa forse è la più rilevante che ho sentito - della discriminazione fra parti, non dipende certo dalla parte a cui vorrebbe essere attribuita, perché se con la settimana che c'è già stata, quella che verrà e qualche altro giorno la Procura conclude, io credo che potremo concludere tutti e certamente a settembre ci sarà una seconda tranche, cioè ci sarà... ci saranno le repliche, che potranno essere più o meno importanti, a seconda di quanto il Tribunale deciderà di consentire, ma non credo che sia un problema nostro. Detto questo, ribadisco, se per un qualsiasi motivo si ritiene che possa essere più

opportuno, nell'interesse di tutti, un rinvio generalizzato, fin da ora garantisco che aderirò alla richiesta che è stata fatta.

PRESIDENTE - Sì. Ci vediamo... allora ci siamo detti un po' tutto - no? - mi pare di capire. Allora ci vediamo il 1° luglio alle 09:30.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - E' l'udienza di rinvio del 1° luglio, ci vediamo il 1° luglio, Avvocati. Avvocato, si fa sostituire.

AVV. MAFFEI - Presidente, scusi se insisto, ma così non possiamo fare noi il nostro lavoro, abbia pazienza.

PRESIDENTE - No, Avvocato Maffei, però, ecco, lei faccia il suo lavoro e al Tribunale faccia fare il proprio.

AVV. MAFFEI - Eh, ma io glielo sto chiedendo di essere messo nelle condizioni di farlo, Presidente, scusi.

PRESIDENTE - Sì, Avvocato, abbiamo bisogno di valutare le vostre richieste anche ai sensi del 507. Ci hanno chiesto di sentire i periti dell'incidente probatorio, ci hanno chiesto di sentire i giornalisti, ci hanno chiesto di fare le misurazioni del fusello. Ci vuole far prima decidere su questa fase e poi organizzare il resto? Mi sembra logico il percorso. Allora ci vediamo il 1° luglio alle... Avvocato Stile, il 1° luglio si farà sostituire.

AVV. STILE - Se il 1°... se il 1° luglio ci sarà questo prosieguo, insomma, di discussione, naturalmente funzionale alla decisione del Tribunale, alla quale

comunque ci dobbiamo rimettere, questo è pacifico, a me dispiace non esserci. Comunque... comunque sia, per il deposito di eventuali... ci penserà l'Avvocato Scalise, se è per questo.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. STILE - Per il resto cercherò di tenermi in contatto, ma...

PRESIDENTE - Telefonico. Arrivederci.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 146715

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: FAZZI DOTT.SSA CHIARA

Il redattore: SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 62276

ID Procedimento n° 221817